

# PROVINCIA DI VICENZA

DIPARTIMENTO TERRITORIO ED AMBIENTE

Settore Ambiente - U.C. IPPC e Agenzia Giada

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Uffici: Palazzo Franceschini - Folco, Contrà San Marco 30 - 36100 VICENZA

Tel.: 0444 908111 - Fax: 0444 908220

Prot. n. 95359/AMB

Vicenza, 28 dicembre 2009

Oggetto: D.Lgs. 59/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Tobaldini spa.

Autorizzazione Integrata Ambientale.

*Spett.le Società*

*Tobaldini spa*

*Via Olmo SS 11, 64*

*36077 ALTAVILLA VICENTINA*

*e, p.c. Al Signor Sindaco*

*Del Comune di*

*36077 ALTAVILLA VICENTINA*

*A.R.P.A.V.*

*Dipartimento Provinciale di Vicenza*

*Servizio Territoriale*

*Via Spalato, 16*

*36100 VICENZA*

*Al Direttore del Dipartimento di Prevenzione*

*Settori SPISAL e SISP*

*ULSS n.6 - VICENZA*

*Al Consorzio di Bonifica*

*Riviera Berica*

*Via Sansepolcro*

*36040 SOSSANO*

*consegnato in data*

*14.01.2010*

*alla sig.ra Alessia Copolati*  
*delegata.*

*Alessia Copolati*

Con riferimento all'oggetto, si trasmette copia del provvedimento di autorizzazione n.07/09 del 28 dicembre 2009, relativo all'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto sito in via Olmo S.S. n.11, 64 in Comune di Altavilla Vicentina, gestito dalla società Tobaldini spa.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento

*Andrea Baldisseri*



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA ED AMBIENTE  
SETTORE AMBIENTE

Domicilio fisc.: C.trà Gazzolle n.1 - 36100 VICENZA

Partita IVA: 496080243

Cod. Fisc.: 00496080243

Uffici: C.trà San Marco n.30 - 36100 VICENZA

Tel. 0444/908111 (centralino)

Fax 0444/908220

Responsabile procedimento A.I.A.: Andrea Baldisseri

Tel. 0444/908225

E-mail: baldisseri.andrea@provincia.vicenza.it

Prot. n. 95359

Vicenza, 28.12. '09

## Autorizzazione Integrata Ambientale n. 07/09

**Oggetto:** Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n.59 e s.m.i.

**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.**

**Ditta : Tobaldini spa**

**Sede legale: Via Olmo S.S.n.11, n.64 – 36077 Altavilla Vicentina (VI)**

**Sede stabilimento: Via Olmo S.S.n.11, n.64 – 36077 Altavilla Vicentina (VI)**

### Il Dirigente

**Vista** la richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale presentata dalla ditta "Tobaldini S.p.A." alla Regione Veneto in data 22.06.2007 e successivamente trasmessa dalla Regione, per competenza, a seguito di delega intervenuta con legge regionale n. 26 del 16 agosto 2007, e acquisita da questa Amministrazione in data 14/09/2007 prot.n. 56120.

**Visto** altresì che con provvedimento di autorizzazione avente prot.n. 66025/AMB del 30/10/2007 questa Amministrazione, nelle more dell'autorizzazione integrata ambientale definitiva, ha proceduto alla ricognizione delle autorizzazioni di settore ai sensi delle deliberazioni della giunta regionale n. 668 del 20 marzo 2007, n. 1450 del 22 maggio 2007 e n.2493 del 7 agosto 2007 e della deliberazione di giunta provinciale 02 ottobre 2007 nn. 59497/357.

**Visto** che la documentazione presentata in allegato alla domanda richiamata è stata oggetto dell'invio della seguente ulteriore note:

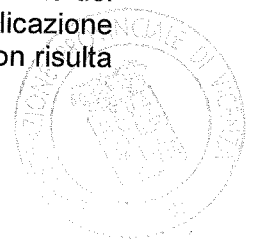
- Integrazioni e chiarimenti, pervenuti in data 16.10.09, con prot. n.76384;
- Piano di Monitoraggio e Controllo, pervenuto in data 16.10.09, con prot. n.76384;
- Ulteriori integrazioni pervenute in data 10.12.09, con prot. n.91519.

**Rilevato** che, nelle more del rilascio della presente autorizzazione, il suddetto provvedimento provvisorio ricognitivo ha autorizzato l'azienda alla prosecuzione dell'attività di produzione nel rispetto delle prescrizioni contenute nei provvedimenti settoriali di seguito elencati:

- Autorizzazione alle emissioni di cui alla richiesta inviata alla Regione Veneto in data 30.06.1989 ed alle autorizzazioni della Provincia di Vicenza n.5 del 05.01.2001 e n.608 del 27.12.2007;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue rilasciata dalla Provincia di Vicenza, con provvedimento n.24 del 15.12.2003.

**Valutato** che la ditta "Tobaldini spa" svolge l'attività di "rivestimento galvanico" e che la stessa risulta, per tipologia e potenzialità, compresa nella categoria di attività industriali di cui all'allegato 1 al D.Lgs. 59/05 **codice 2.6** "Impianti per il trattamento di superfici metalliche e materie elastiche mediante processi elettrolitici o chimici, con vasche destinate al trattamento aventi una volumetria superiore a 30 metri cubi", utilizzando l'impiantistica in essere descritta nell' "allegato A" (Punto 1.2 – Tabella B) al presente provvedimento.

**Dato atto** che per l'autorizzazione in questione si è proceduto a dare comunicazione di avvio del procedimento con nota n.77972 del 22/10/2009, che la ditta ha proceduto alla pubblicazione dell'annuncio previsto in data 06/11/2009 sul quotidiano "Il Giornale di Vicenza" e che non risulta pervenuta, nei termini previsti, alcuna osservazione.





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA ED AMBIENTE  
SETTORE AMBIENTE

Domicilio fisc.: C.trà Gazzolle n.1 - 36100 VICENZA  
Uffici: C.trà San Marco n.30 - 36100 VICENZA  
Responsabile procedimento A.I.A.: Andrea Baldisseri

Partita IVA: 496080243  
Tel. 0444/908111 (centralino)  
Tel. 0444/908225 E-mail: baldisseri.andrea@provincia.vicenza.it

Cod. Fisc.: 00496080243  
Fax 0444/908220

**Richiamate** le competenze della Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente previste dall'art.15 della L.R. n.33/85, ove è previsto l'espressione di un parere su provvedimenti di competenza della Provincia, su iniziativa della stessa, riguardanti l'esercizio delle funzioni amministrative di gestione e controllo in materia di inquinamento ambientale;

**Considerato** che in data 10 dicembre 2009, come da regolare convocazione, si e' tenuta la seduta della Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente, che si e' espressa, come risulta da documentazione agli atti, favorevolmente alle condizioni che si riportano nel presente provvedimento.

**Visto** il d. lgs n. 59/2005 recante "attuazione integrale della direttiva 96/61/ce relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento", che abroga il suddetto D.Lgs 372/1999 fatto salvo quanto previsto all'art.4 comma 2 e che disciplina il rilascio, il rinnovo ed il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale e le modalita' di esercizio degli impianti di cui all'allegato I del medesimo decreto, estendendo l'applicazione anche ai nuovi impianti.

**Visto** il Decreto Ministeriale del 01 ottobre 2008, recante " emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato i del d. lgs 372/1999 ", in materia di trattamento di superficie di metalli.

**Visto** il Decreto Ministeriale 24.04.08 recante "*modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59*" cui è seguita la D.G.R.V. n.1519 del 26.05.2009, avente per oggetto "*Tariffe da applicare alle istruttorie finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59*".

**Vista** la delibera della Giunta Provinciale n.200/41230, atto di indirizzo per l'applicazione delle tariffe per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (I.P.P.C.).

**Vista** la Legge regionale n. 26 del 16/08/2007 "Modifiche alla legge regionale 16 aprile 1985, n. 33, "Norme per la tutela dell'ambiente" e successive modificazioni, ai fini dell'attuazione del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento".

**Visto** il D.Lgs. n. 18.08.2000, n. 267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.) e successive modifiche e integrazioni, con riferimento agli artt.19 (sulle competenze della provincia) e 107 (sulle funzioni e responsabilità della dirigenza e sulla riferibilità alla medesima degli atti di carattere gestionale).

**Visto** il decreto del Presidente della Provincia n.43985/16 del 04.06.2009, di conferimento degli incarichi dirigenziali.

## Rilascia

alla ditta **Tobaldini spa** l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs 59/05, per il complesso dell'attività esercitata nello stabilimento localizzato in Via Olmo S.S. n.11, n.64 nel Comune di Altavilla Vicentina (VI).

La presente autorizzazione comprende le valutazioni relative agli impatti ambientali derivanti dall'attività produttiva e sostituisce i precedenti provvedimenti relativi alle emissioni in atmosfera ed allo scarico delle acque reflue, nonché all'autorizzazione provvisoria n.66025/AMB già citata in premessa.

I limiti, le prescrizioni e le condizioni da osservare nell'esercizio dell'attività sono riportati nell'*Allegato A*, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA ED AMBIENTE  
SETTORE AMBIENTE

Domicilio fisc.: C.trà Gazzolle n.1 - 36100 VICENZA  
Uffici: C.trà San Marco n.30 - 36100 VICENZA  
Responsabile procedimento A.I.A.: Andrea Baldisseri

Partita IVA: 496080243  
Tel. 0444/908111 (centralino)  
Tel. 0444/908225

Cod. Fisc.: 00496080243  
Fax 0444/908220  
E-mail: baldisseri.andrea@provincia.vicenza.it

## Avverte che

- 1) La presente Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 59/2005, ha una durata di 5 anni a decorrere dalla data del presente provvedimento e che, sei mesi prima della scadenza, il gestore dovrà inviare una domanda di rinnovo, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'articolo 5, comma 1 del D.Lgs. 59/2005. Questa Amministrazione si esprimerà nei successivi centocinquanta giorni con la procedura prevista dall'articolo 5, comma 10; fino alla pronuncia dell'autorità competente, il gestore continua l'attività sulla base della presente autorizzazione.
- 2) La presente Autorizzazione non esonera l'azienda dal conseguimento di autorizzazioni e/o provvedimenti di competenza di altre autorità, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio delle attività in oggetto.
- 3) Nell'ipotesi di cessazione dell'attività in vigenza della presente autorizzazione, il Gestore dovrà trasmettere alla Provincia di Vicenza un piano di dismissione dell'impianto e, in caso di necessità, il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.
- 4) Eventuali modifiche impiantistiche o variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto dovranno essere preventivamente comunicate alla Provincia, che le gestirà ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 59/2005.
- 5) In caso di inosservanze delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, ivi compreso quanto riportato in allegato A, si procederà secondo quanto previsto dall'art.11, comma 9 e dall'art. 16 del D.Lgs. 59/2005.
- 6) La tariffa istruttoria, di cui al DM 24.04.2008, viene stabilita per un importo pari ad € 7.600 (settemilaseicento), a seguito dei criteri fissati dalla Regione Veneto con l'emanazione della Delibera della Giunta Regionale n.1519 del 26.05.2009.
- 7) In relazione al Piano di Monitoraggio e Controllo, l' ARPAV come criterio minimo prevede, nell'arco della validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, l'esecuzione di almeno due ispezioni ambientali intese come controlli documentali, tecnici, gestionali, di cui una comprensiva anche del controllo analitico relativo a tutte le matrici ambientali coinvolte. Qualora ne ravvedesse la necessità, la Provincia può disporre controlli aggiuntivi secondo quanto disposto dall'art.11 c.4 del D.Lgs. n.59/2005.
- 8) Copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso l'ufficio I.P.P.C., sito nella sede della provincia di Vicenza di Contrà San Marco n. 30.
- 9) Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Veneto nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.
- 10) Il presente provvedimento viene trasmesso alla ditta Tobaldini spa, al Comune di Altavilla Vicentina, al Dipartimento Provinciale dell'ARPAV, alla Regione Veneto ed al Consorzio di Bonifica Riviera Berica.

Il Dirigente del Settore Ambiente  
Dott. Angelo Macchia



CONTI CORRENTI POSTALI - Attestazione di Versamento

BancoPost.



€ sul C/C n.

137364

di Euro

7600,00

IMPORTO  
IN LETTERE

sette mila seicento/00

INTESTATO A

AMM.NE PROV.LE VI - TESORERIA

CAUSALE

AVIOMAZIONE INTEGRATA  
AMBIENTALE

!69/005 04 12-01-10 R1!  
!0061 €\*7.600,00\*!  
!VCY 0859 €\*1,10\*!  
C/C 00137364 P 0027

**TOBALDINI** BOLOGNA OFFICIO POSTALE

ESEGUITO DA Via Olmo S.S. 11, n° 64

VIA - PIAZZA 36077 ALTAVILLA VIC. NA (VI)

CAP 36077 NA 031225 024 / LOCALITÀ

TEL. 0445/349177 - Fax 349231



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA ED AMBIENTE

SETTORE AMBIENTE

Domicilio fisc.: C.trà Gazzolle n.1 - 36100 VICENZA

Partita IVA: 496080243

Cod. Fisc.: 00496080243

Uffici: C.trà San Marco n.30 - 36100 VICENZA

Tel. 0444 908 225 Fax 0444 908 220

Responsabile procedimento A.I.A.: Andrea Baldisseri

E-mail: baldisseri.andrea@provincia.vicenza.it

## Autorizzazione Integrata Ambientale n. 07/09

# ALLEGATO A

Rev. 00

Il presente allegato, definito come "*Allegato A*" e costituente parte integrante e sostanziale dell' Autorizzazione Integrata Ambientale n.07/09, riporta i limiti, le prescrizioni e le condizioni da osservare nell'esercizio dell'attività svolta dalla ditta "**TOBALDINI spa**" nello stabilimento sito in via "**Via Olmo S.S. 11 n.64**" nel comune di **Altavilla Vicentina** ed è suddiviso nei capitoli di seguito elencati.



## INDICE

<b>1</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b>	
1.1	Inquadramento dell'impianto	pag.03
1.2	Processo produttivo	pag.03
1.3	Prescrizioni generali	pag.08
<b>2</b>	<b>IMPATTI E PRESCRIZIONI PER SINGOLE MATRICI AMBIENTALI</b>	
2.1	Emissioni in atmosfera	pag.08
2.2	Scarichi idrici	pag.09
2.3	Emissioni sonore	pag.10
2.4	Gestione rifiuti	pag.10
2.5	Altro	pag.11
<b>3</b>	<b>LIMITI ALLE EMISSIONI</b>	
3.1	Aria	pag.12
3.2	Acqua	pag.13
3.3	Rifiuti	pag.14
3.4	Rumore	pag.15
<b>4</b>	<b>PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO</b>	pag.16
4.1	<b>Componenti ambientali</b>	
4.1.1	Materie prime e prodotti	pag.17
4.1.2	Consumo risorse idriche	pag.19
4.1.3	Consumo energia e combustibili	pag.20
4.1.4	Emissioni in aria	pag.21
4.1.5	Emissioni in acqua	pag.26
4.1.6	Rumore	pag.27
4.1.7	Rifiuti	pag.27
4.1.8	Altro	pag.28
4.2	<b>Gestione dell'impianto</b>	pag.28
4.2.1	Controllo delle fasi critiche del processo	pag.29
4.2.2	Manutenzione ordinaria delle apparecchiature	pag.29
4.2.3	Piano gestione impianto abbattimento fumi	pag.30
4.2.4	Piano di gestione depurazione acque	pag.30
4.2.5	Piano di gestione delle emissioni diffuse	pag.30
4.2.6	Piano di gestione aree di stoccaggio e piazzali	pag.30
4.3	<b>Indicatori di prestazione</b>	pag.31

# 1 INQUADRAMENTO GENERALE

## 1.1 Inquadramento dell'impianto

La tabella seguente riporta la tipologia di appartenenza, la capacità produttiva e le attività oggetto dell'autorizzazione

**Tabella A: "Inquadramento dell'impianto"**

Attività	Capacità produttiva autorizzata	Attività
Galvanica	246 metri cubi,	<b>Attività IPPC:</b> Produzione e trasformazione dei metalli <b>Codice IPPC 2.6</b> – Impianti per il trattamento di superfici metalliche e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici, con vasche destinate al trattamento aventi una volumetria superiore a 30 metri cubi.

## 1.2 Processo produttivo

La seguente tabella definisce i punti e le tipologie di emissioni provenienti dalle apparecchiature e dalle aree in cui si sviluppano le varie fasi caratteristiche del ciclo produttivo.

**Tabella B: Processo produttivo**

Fase di produzione	Macchinari/ Apparecchiature/ Aree di destinazione	Tipologia di impatto ambientale	Tecniche di contenimento	Punto emissione
Impianto nichel cromatura 1	n.7 posizioni sgrassatura n.23 posizioni lavaggio n.3 posizioni recupero soluzioni n.1 posizione neutralizzazione n.3 posizioni decapaggio n.3 posizioni attivazione n.12 posizioni nichelatura n.2 posizioni cromo n.2 posizioni rame n.2 posizioni ottone n.1 posizione finitura n.1 posizione oro n.1 posizione argento n.1 posizione stagno n.1 posizione oleatura fuori linea n.1 sistema di asciugatura fuori linea	Aria	-	Camino 31
			Scrubber	Camino 32
		Acqua	Depuratore	SF1
		Rifiuti	Deposito temporaneo n.2	-
		Rumore	Confinamento in locale chiuso	N.A.
Impianto nichel cromatura 2	n.5 posizione sgrassatura n.10 posizioni lavaggio n.1 posizione decapaggio n.15 posizione nichel n.1 posizione neutralizzazione n.2 posizioni recupero soluzioni n.1 posizione attivazione n.2 posizioni cromo n.1 posizione oleatura fuori linea n.1 sistema di asciugatura fuori linea	Aria	Scrubber	Camino 34
		Acqua	Depuratore	SF1
		Rifiuti	Deposito temporaneo n.2	-



**Tabella B: Processo produttivo**

Fase di produzione	Macchinari/ Apparecchiature/ Aree di destinazione	Tipologia di impatto ambientale	Tecniche di contenimento	Punto emissione
		Rumore	Confinamento in locale chiuso	N.A.
Impianto nichel cromatura 3	n. 16 posizioni lavaggio n. 3 posizioni recupero soluzioni n. 1 posizione cromo n. 1 posizione attivazione n. 7 posizioni sgrassatura n. 2 posizione decapaggio n. 9 posizioni nichelatura n. 2 posizioni neutralizzazione n. 3 posizioni asciugatura in linea	Aria	Scrubber	Camini 57; 58+59
		Acqua	Depuratore	SF1
		Rifiuti	Deposito temporaneo n.2	-
		Rumore	Confinamento in locale chiuso	N.A.
Impianto zincatura 1	n. 10 posizioni lavaggio n. 2 posizione sgrassatura n. 3 posizioni decapaggio n. 6 posizioni zinco alcalino n. 5 posizioni finitura n. 2 posizioni asciugatura in linea n. 1 posizione oleatura fuori linea n. 1 forno per asciugatura fuori linea	Aria	Scrubber	Camino 16
			-	Camini 14; 15; 17
		Acqua	Depuratore	SF1
		Rifiuti	Deposito temporaneo n.2	-
		Rumore	Confinamento in locale chiuso	N.A.
Impianto zincatura 2	n. 7 posizioni lavaggio n. 2 posizioni sgrassatura n. 1 posizioni decapaggio n. 11 posizioni zinco cianurato n. 3 posizioni finitura n. 1 sistema di asciugatura in linea	Aria	-	Camini 11; 12; 13
		Acqua	Depuratore	SF1
		Rifiuti	Deposito temporaneo n.2	-
		Rumore	Confinamento in locale chiuso	N.A.
Impianto zinco nichel	n. 11 posizioni lavaggio n. 3 posizioni sgrassatura n. 1 posizione decapaggio n. 4 posizioni zinco-nichel n. 4 posizioni finitura n. 1 sistema di asciugatura in linea	Aria	-	Camino 25
		Acqua	Depuratore	SF1

<b>Tabella B: Processo produttivo</b>				
<b>Fase di produzione</b>	<b>Macchinari/ Apparecchiature/ Aree di destinazione</b>	<b>Tipologia di impatto ambientale</b>	<b>Tecniche di contenimento</b>	<b>Punto emissione</b>
		Rifiuti	Deposito temporaneo n.2	-
		Rumore	Confinamento in locale chiuso	N.A.
Impianto nichelatura roto	n.6 posizioni sgrassatura n.22 posizioni lavaggio n.4 posizioni decapaggio n.7 posiz recupero soluzioni n.2 posizioni neutralizzazione n.3 posizioni rame n.1 posizione attivazione n.13 posizione nichelatura n.2 posizioni argento n.2 posizioni ottone n.2 posizioni stagno n.2 posizioni finitura n.1 sistema di asciugatura in linea n.1 posizione verniciatura fuori linea	Aria	Scrubber	Camino 55+56
		Acqua	Depuratore	SF1
		Rifiuti	Deposito temporaneo n.2	-
		Rumore	Confinamento in locale chiuso	N.A.
Linea nichelatura chimica	n.1 posizione sgrassatura n.2 posizioni lavaggio n.1 posizione passivazione n.1 posizione nichel	Aria	-	Camino 36
		Acqua	Depuratore	SF1
		Rifiuti	Deposito temporaneo n.2	-
		Rumore	Confinamento in locale chiuso	N.A.
Cromatura a spessore	REPARTO CROMATURA A SPESSORE n.2 posizioni sgrassatura n.4 posizioni lavaggio n.2 posizioni recupero soluzioni n. 1 posizione scromatura n. 6 posizioni cromo  LINEA FINITURE MISTE n.1 posizioni cromo a spessore/cromo nero n.4 posizioni lavaggio n.1 posizione forno	Aria	Scrubber	Camini 6; 7; 8; 9; 43; 65
			-	45 (posizione sgrassatura)
		Acqua	Depuratore	SF1
		Rifiuti	Deposito temporaneo n.2	-
		Rumore	Confinamento in locale chiuso	N.A.
Decapaggi esterni	AREA DECAPAGGI ESTERNI n.1 posizione neutralizzazione n.2 posizioni lavaggio n.4 posizioni decapaggio  DECAPAGGI PER ALLUMINIO n.6 posizioni decapaggio n.2 posizioni lavaggio	Aria	Torre di abbattimento	Camino 18
			-	Camino 19
		Acqua	Depuratore	SF1
		Rifiuti	Deposito temporaneo n.2	-
		Rumore	Confinamento in locale chiuso	N.A.
Denichelatura elettrolitica	LINEA DENICHELATURA TELAI n.1 posizione de nichelatura n.1 posizione lavaggio	Aria	-	Camino 37
			Scrubber	Camino 59

<b>Tabella B: Processo produttivo</b>				
<b>Fase di produzione</b>	<b>Macchinari/ Apparecchiature/ Aree di destinazione</b>	<b>Tipologia di impatto ambientale</b>	<b>Tecniche di contenimento</b>	<b>Punto emissione</b>
	LINEA FINITURE MISTE n.1 posizioni de nichelatura n.2 posizioni lavaggio	Acqua	Depuratore	SF1
		Rifiuti	Deposito temporaneo n.2	-
		Rumore	Confinamento in locale chiuso	N.A.
Linea di denichelatura chimica	n.1 posizione sgrossatura n.2 posizioni lavaggio n.2 posizioni de nichelatura chimica	Aria	-	Camino 21
		Acqua	Depuratore	SF1
		Rifiuti	Deposito temporaneo n.2	-
		Rumore	Confinamento in locale chiuso	N.A.
Impianto lavametalli a solvente	Lavametalli a solvente; ribaltatore; paranco	Aria	Frigorifero e carboni attivi	Camino 5
		Rifiuti	Deposito temporaneo n.2	-
		Rumore	Confinamento in locale chiuso	N.A.
Linea manuale di brillantatura elettrolitica	n.1 posizioni sgrossatura n.2 posizioni lavaggio n.1 posizione passivazione n.2 posizioni recupero n.1 posizione brillantatura elettrolitica	Aria	-	Camino 4
		Acqua	Depuratore	SF1
		Rifiuti	Deposito temporaneo n.2	-
		Rumore	Confinamento in locale chiuso	N.A.
Impianto di brunitura e fosfatazione	n.4 posizioni lavaggio n.1 posizioni sgrassatura n.3 posizioni brunitura n.1 posizioni fosfatazione n.1 posizione oleatura in linea n.1 posizione oleatura fuori linea	Aria	-	Camino 3
		Acqua	Depuratore	SF1
		Rifiuti	Deposito temporaneo n.2	-
		Rumore	Confinamento in locale chiuso	N.A.
Linea manuale di anneritura inox	n.1 posizione anneritura n.2 posizioni lavaggio n.1 posizione oleatura fuori linea	Aria	-	Camino 3
		Acqua	Depuratore	SF1
		Rifiuti	Deposito temporaneo n.2	-
		Rumore	Confinamento in locale chiuso	N.A.
Linea manuale di ossidazione anodica e cromatazione	n.4 posizione cromatazione n.9 posizioni lavaggio n.2 posizione fissaggio	Aria	-	Camino 35

**Tabella B: Processo produttivo**

Fase di produzione	Macchinari/ Apparecchiature/ Aree di destinazione	Tipologia di impatto ambientale	Tecniche di contenimento	Punto emissione
	n.3 posizioni coloritura n.1 vasca ossidazione n.1 posizione neutralizzazione n.1 posizione decapaggio n.1 posizione oleatura n.1 forno per asciugatura	Acqua	Depuratore	SF1
		Rifiuti	Deposito temporaneo n.2	-
		Rumore	Confinamento in locale chiuso	N.A.
Linea finiture manuali in centrifuga e a cesto	LINEA FINITURE IN CENTRIFUGA n.1 posizione passivazione n.1 posizione lavaggio n.4 posizioni centrifuga n.2 posizioni oleatura n.1 posizioni sigillatura	Aria	-	Camino 19; 26
		Acqua	Depuratore	SF1
	Rifiuti	Deposito temporaneo n.2	-	
	LINEA FINITURE A CESTO (PASSIVAZIONE OTTONE) n.1 posizione decapaggio n.1 posizione passivazione n.1 posizione lavaggio	Rumore	Confinamento in locale chiuso	N.A.
Trattamenti meccanici e termici	REPARTO PULITURA n.3 nastratrici n. 3 lucidatrici n. 2 pulitrici/nastratrici n. 1 pulitrice manuale n.2 sabbiatrici manuali n.1 forno per deidrogenazione	Aria	Filtro a maniche	Camino 24; 68 (pulitura)
				Camino 69 (sabbiatrice automatica)
				Camino 74 (rettifiche)
	REPARTO DECAPAGGI ESTERNI n.1 sabbiatrice automatica n.2 buratti	Acqua	Depuratore	SF1
	REPARTO CROMO SPESSORE n. 4 rettifiche n.1 vasca oleatura	Rifiuti	Deposito temporaneo n.2	-
AREA ZINCO NICHEL n.1 forno per deidrogenazione	Rumore	Confinamento in locale chiuso	N.A.	
Magazzino merci	Pesa per materiale; ribaltatore; carrelli elevatori; transpallet manuali e elettrici	Rumore	Confinamento in locale chiuso	N.A.
Area depurazione	Impianti di depurazione chimico- fisico, chimico-fisico discontinuo a batch, biologico; concentratore soluzioni cromatiche; concentratore eluati di rigenerazione resina boro	Rumore	Confinamento in locale chiuso	N.A.
		Acqua	Impianti di depurazione chimico-fisico, a batch e biologico	SF1
		Aria	-	Camini 66; 67 (sfati impianti batch e biologico)
		Rifiuti	Depositi temporanei n.1 e n.2	-
Officina di manutenzione	Tornio, trapano/fresa; transpallet manuale e elettrico; piattaforma aerea;	Rumore	Confinamento in locale chiuso	N.A.

<b>Tabella B: Processo produttivo</b>				
<b>Fase di produzione</b>	<b>Macchinari/ Apparecchiature/ Aree di destinazione</b>	<b>Tipologia di impatto ambientale</b>	<b>Tecniche di contenimento</b>	<b>Punto emissione</b>
	castello mobile; mola; banco di saldatura; troncatrice	Aria	-	Camino 51 (mola e banco saldatura)
		Rifiuti	Deposito temporaneo n.2	-
Parti esterne comuni e deposito rifiuti	Pressa olio-dinamica per imballaggi; cavalletti portatelai; carrelli elevatori e elettrici	Rumore	-	N.A.
		Rifiuti	Si veda la relazione 3.5	-
Aree di magazzino prodotti chimici	Transpallet manuale e elettrico; bilancia per pesa	Rumore	Confinamento in locale chiuso	N.A.
		Emissioni diffuse	Si veda la relazione al punto 3.6	Estrattori 53 54 in magazzino cianuri
				Estrattore 70 in magazzino intermedio
				Estrattori 71-72 in magazzino Pr. chimici 1
				Estrattore 73 in magazzino Pr. chimici 2

### **1.3 Prescrizioni generali**

1. L'esercizio delle attività produttive è subordinato al rispetto delle prescrizioni e dei limiti riportati nelle sezioni 2 e 3 del presente allegato.
2. La ditta è impegnata a procedere al monitoraggio delle fonti di pressione ambientale con le modalità, prescrizioni e periodicità previste nel "Piano di monitoraggio e controllo" che viene inserito come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento nella sezione 4 del presente allegato;
3. Ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D.Lgs. 59/2005, il gestore trasmette, entro il 30 Aprile di ogni anno, alla Provincia di Vicenza, all'A.R.P.A.V. e al Comune di Altavilla Vicentina i dati, riferiti all'anno precedente, relativi ai controlli richiesti nel "Piano di monitoraggio e controllo" succitato e identificati nella colonna "report". I dati dovranno essere forniti sia su supporto cartaceo che informatico.

## **2 PRESCRIZIONI PER SINGOLE MATRICI AMBIENTALI**

### **2.1 Emissioni in atmosfera**

- a) I controlli periodici delle emissioni in atmosfera dovranno essere effettuati, nelle condizioni di esercizio più gravose dell'impianto produttivo effettuando prelievi a monte ed a valle degli abbattitori, nei casi previsti dal piano di monitoraggio e controllo, verificando il rispetto dei limiti indicati in "Tabella C";

- b) i dati relativi agli autocontrolli effettuati dovranno essere riportati su apposito registro a cui si alleggeranno i certificati analitici ed essere tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo. Uno schema esemplificativo di tale registro è riportato in appendice 1 allegato VI parte V del D.Lgs 152/06;
- c) la ditta deve effettuare i controlli di cui ai precedenti punti comunicando al dipartimento provinciale dell'A.R.P.A.V., con almeno 15 giorni di anticipo, la data in cui intende effettuare i prelievi;
- d) le metodologie di campionamento ed analisi dovranno comunque essere conformi al D.Lgs.152/06; in particolare per la sezione di campionamento dovrà essere rispettato quanto previsto al punto 3.5. dell'allegato VI alla parte V del D.Lgs 152/06;
- e) i punti di emissione dovranno essere identificati in modo univoco e per ogni punto di controllo e prelievo dovrà essere garantita, in alternativa, la presenza di una bocchetta di prelievo dotata di tronchetto atto a consentire le misure e le operazioni di campionamento previste dalla norma; qualora non conformi, la costruzione o ristrutturazione di singoli camini dovrà avvenire secondo quanto riportato da norma UNICHIM n. 422;
- f) ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria, deve essere annotata su un apposito registro da tenersi a disposizione dell'autorità competente al controllo. Uno schema esemplificativo di tale registro è riportato in appendice 2 allegato VI parte V del D.Lgs 152/06;
- g) la ditta dovrà sempre provvedere ad una corretta gestione e manutenzione dei propri sistemi di abbattimento, secondo quanto previsto nel piano di monitoraggio e controllo riportato nella sezione 4 del presente documento, ed in caso di avarie o carente funzionamento degli stessi darne tempestiva comunicazione alla provincia ed al dipartimento provinciale dell'A.R.P.A.V. Qualora le anomalie di funzionamento fossero tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, si dovrà procedere alla sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto di abbattimento. Le interruzioni del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria, deve essere annotata su un apposito registro da tenersi a disposizione dell'autorità competente al controllo. Uno schema esemplificativo di tale registro è riportato in appendice 2, all. VI parte V del D.Lgs 152/2006;
- h) qualsiasi variazione sulle emissioni in atmosfera e/o sui relativi sistemi collettamento, aspirazione o abbattimento, dovrà essere preventivamente comunicata alla provincia per le valutazioni di competenza in merito alla significatività della modifica prevista;
- i) la ditta dovrà mettere in atto tutte le misure atte al contenimento delle emissioni diffuse;
- j) i sistemi di monitoraggio e controllo in continuo, ivi comprese le apparecchiature dedicate alla verifica sull'efficienza degli impianti dovranno essere oggetto di specifiche manutenzioni e controlli (es. tarature) al fine di garantire una corretta validazione dei risultati.

## **2.2 Scarichi**

### **2.2.1 Scarichi acque reflue domestiche**

- a) Le acque reflue domestiche provenienti dallo stabilimento vengono scaricate nella pubblica fognatura, gestita da Acque Vicentine spa.

### **2.2.2 Scarichi acque reflue industriali**

- a) Le attività svolte all'interno dell'impianto che possono originare scarichi di acque reflue industriali, canalizzano tali acque, attraverso la rete interna, ad una prima fase di omogeneizzazione in serbatoi, cui segue il trattamento nell'impianto di depurazione chimico-fisico-biologico; l'impianto comprende anche una specifica sezione operante a batch per i concentrati derivanti direttamente dai reparti, stoccati in cisternette e pretrattati per partite omogenee. Al termine del processo depurativo, mediante condotta esterna di collettamento, i reflui vengono scaricati nel corpo idrico superficiale denominato "Roggia Poletto", tramite il punto denominato SF1, nella sua nuova collocazione richiesta (Comune di Altavilla Vicentina - Foglio 2 mappale 625/627);

- b) Le acque piovane derivanti dal dilavamento dei tetti e dei piazzali sono raccolte e convogliate ed il controllo dello scarico finale dovrà avere frequenza semestrale e dovranno essere sempre rispettati i limiti di cui alla Tabella 3 Allegato 5 Parte III del D.Lgs. 152/06;
- c) il pozzetto fiscale posto a valle dell'impianto di depurazione, e prima della confluenza delle acque meteoriche di cui al punto b), deve sempre essere mantenuto in efficienza, in modo da permettere il prelievo manuale o con l'attrezzatura automatica (autocampionatore), deve essere sempre accessibile da parte delle autorità competenti al controllo e deve essere idoneo per i prelievi e le misure di portata dei reflui di scarico;
- d) le analisi e il prelievo dei campioni, realizzati al fine di monitorare nel tempo il rispetto dei limiti indicati nella successiva "Tabella D", dovranno essere effettuati da personale qualificato, che redigerà anche un apposito verbale di prelievo. Quest'ultimo dovrà essere allegato al rapporto di prova che dovrà indicare, oltre agli esiti delle analisi condotte sui campioni prelevati anche il metodo di campionamento e le metodiche analitiche adottate. I rapporti di prova con i relativi verbali di prelievo dovranno essere conservati dalla ditta e messi a disposizione delle autorità competenti al controllo;
- e) la ditta deve effettuare i controlli di cui ai precedenti punti comunicando al dipartimento provinciale dell'A.R.P.A.V., con almeno 15 giorni di anticipo, la data in cui intende effettuare i prelievi;
- f) la ditta dovrà registrare, su apposito quaderno messo a disposizione dell'autorità di controllo, le operazioni di manutenzione programmate e straordinarie effettuate sul sistema di depurazione;
- g) la ditta dovrà provvedere all'attenta e costante conduzione del sistema di depurazione, evitando di provocare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento e segnalare tempestivamente all'amministrazione provinciale e al dipartimento provinciale dell'A.R.P.A.V. eventuali inconvenienti che si dovessero verificare;
- h) i limiti di accettabilità non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- i) il controllo relativo alle acque di raffreddamento ed al saggio di tossicità, dovrà essere effettuato con periodicità annuale e sui parametri proposti all'interno del Piano di Monitoraggio e Controllo presentato;
- j) l'esercizio dell'impianto di depurazione dovrà comprendere un sistema di registrazione per la gestione dei concentrati derivanti dalle vasche in linea produttiva, adottati all'impianto tramite cisternette.

### **2.3 Emissioni sonore**

- a) Il rispetto dei limiti di cui alla "Tabella E" dovrà essere riferito al "Piano di Zonizzazione Acustica del comune di Altavilla Vicentina;
- b) la campagna di cui al precedente punto dovrà essere effettuata entro tre anni dalla data dell'autorizzazione ed espletata durante lo svolgimento delle attività rumorose, con comunicazione preventiva di almeno 10 giorni, all'Amministrazione comunale ed all'ARPAV, che potranno presenziare allo stesso. Nel caso il limite non sia rispettato, dovranno essere studiati e messi in opera i correttivi necessari, concordandoli con l'Amministrazione comunale ed ARPAV, cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi.

### **2.4 Gestione rifiuti**

- a) Il report sulla produzione dei rifiuti di cui alla Tabella 4.1.8., con elenco limitato ai rifiuti caratteristici dello specifico comparto produttivo, dovrà essere integrato con le altre tipologie di rifiuti indicati all'interno del M.U.D.;
- b) gli spazi adibiti allo stoccaggio dei rifiuti prodotti dall'azienda dovranno essere dotati di apposita cartellonistica, indicante la tipologia degli stessi ed il relativo codice C.E.R.;
- c) la gestione degli imballaggi dovrà avvenire in modo differenziato; l'utilizzo del codice CER 150106 deve intendersi riferito a rifiuti identificati come "imballaggi in materiali misti" e pertanto, non può essere riferita a miscugli eterogenei di diversi tipi di scarti;

- d) la gestione dei rifiuti prodotti dovrà avvenire nel rispetto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con particolare ma non esclusivo riferimento agli aspetti di seguito esplicitati:
- stoccaggio come deposito temporaneo secondo quanto disposto dall'art. 183 lettera m);
  - divieto di miscelazione dei rifiuti pericolosi secondo quanto disposto dall'art. 187;
  - tenuta dei Registri di carico e scarico secondo quanto disposto dall'art. 190;
  - i rifiuti in uscita attraverso società iscritte all'Albo Gestori Ambientali, secondo quanto disposto dall'art. 193;
  - compilazione e trasmissione MUD art. 189 comma 3 e s.m.i.;
- e) il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, dovrà essere effettuato nel rispetto di quanto previsto dall'art. 183 lettera m) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Si ricorda, in particolare, che i rifiuti dovranno essere raggruppati in aree:
- appositamente adibite e tecnicamente attrezzate per tali operazioni;
  - distinte per categorie omogenee di rifiuto;
  - dove siano riportati o comunque indicati i dati inerenti la tipologia e il codice CER del rifiuto raggruppato.

## **2.5 Altro**

- a) la ditta adotti tutti gli accorgimenti utili al fine di evitare inquinamenti ambientali in caso di allagamento (es. protezione dei depositi di eventuali sostanze potenzialmente inquinanti) e l'adozione di apposite procedure per la mitigazione delle conseguenze.



### 3 LIMITI ALLE EMISSIONI

#### 3.1 Aria

La seguente tabella riporta, in relazione al processo produttivo, i limiti per le emissioni in atmosfera ritenute significative; per quanto riguarda la tipologia e la frequenza degli autocontrolli che l'azienda è tenuta ad effettuare, nonché la modalità di trasmissione del monitoraggio degli inquinanti emessi si rinvia al "piano di monitoraggio e controllo" contenuto nella sezione 4 del presente provvedimento.

<b>Tabella C: "Limiti da rispettare"</b>					
Fase	Apparecchiature	Punto di emissione	Tecnologie di contenimento	Limiti	
				Paramento	Valore
Cromatura	n.1 impianto cromatura spessore n.3 impianti nichel/cromo n.1 impianto ossidazione anodica	Camini 6/7/8/9/32 34/35/43 57/65	Scrubbers <sup>(1)</sup>	Cromo <sup>VI</sup>	10 g/h
					1 mg/Nm <sup>3</sup>
Zincatura/Nichelatura	n.1 impianto di zincatura n.1 impianto nichel/cromo n.1 impianto nichelatura roto	Camini 11/12/13 31/55*/56*	Scrubbers*	Cianuri	25 g/h
					5 mg/Nm <sup>3</sup>
Nichelatura	n.1 impianto nichelatura roto n.1 impianto nichel/cromo	Camini 55/56/58 59	Scrubbers	Nichel	10 g/h
					1 mg/Nm <sup>3</sup>
	n.1 impianto nichelatura roto	Camini 55/56	Scrubbers	Rame	25 g/h 5 mg/Nm <sup>3</sup>
Sgrassaggio metalli	n.1 macchina	Camino 5	Frigorifero carboni attivi	Percloroetilene	100 g/h
Trattamenti meccanici	n.3 sabbiatrici n.3 nastratrici n.3 pulitrici	Camini 24/68/69	Filtro a maniche	Polveri	100 g/h
					20 mg/Nm <sup>3</sup>

(1) Ad eccezione del camino n.35 non dotato di sistemi di abbattimento

### 3.2 Acque reflue

La seguente tabella riporta i limiti alle emissioni delle acque reflue industriali provenienti dallo stabilimento e riguardanti lo scarico definito come SF1.

Per quanto riguarda la tipologia e la frequenza degli autocontrolli che l'azienda è tenuta ad effettuare, nonché la modalità di trasmissione del monitoraggio degli inquinanti emessi si rinvia al "piano di monitoraggio e controllo" contenuto nella sezione 4 del presente provvedimento.

**Tabella D: "Limiti da rispettare"**

Tipologia	Punto di emissione	Tecnologie di contenimento	Limiti	
			Paramento	Valore
Eluati di rigenerazione Acque di sentina depurazione, magazzino prodotti chimici 2, produzione Concentrati derivanti dalle vasche in linea produttiva Prime acque meteoriche deposito temporaneo esterno rifiuti 1 (4mc) e stabilimento (50 mc) Acque di lavaggio produzione divise in neutre, cianuriche, cromatiche Bagni esausti di sgrassatura, decapaggio, passivazione Acque meteoriche stabilimento e piazzali esterni	SF1	Impianto trattamento chimico – fisico	Ph	5,5-9,5
			C.O.D.	160 mgO2/l
			Solidi sospesi totali	80 mg/l
			Aldeidi	1 mg/l
			Cianuri totali	0,5 mg/l
			Alluminio	1 mg/l
			Boro	2 mg/l
			Ferro	2 mg/l
			Nickel	2 mg/l
			Piombo	0,2 mg/l
			Stagno	10 mg/l
			Manganese	2 mg/l
			Cromo totale	2 mg/l
			Cromo esavalente	0,2 mg/l
			Rame	0,1 mg/l
			Zinco	0,5 mg/l
			Azoto ammoniacale	15 mg/l
			Azoto nitroso	0,6 mg/l
			Azoto nitrico	20 mg/l
			Idrocarburi totali	5 mg/l
Cloruri	1200 mg/l			
Solfati	1000 mg/l			
Fluoruri	6 mg/l			
Tensioattivi totali	2 mg/l			

### 3.3 Rifiuti

La seguente tabella riporta i riferimenti per la gestione delle varie tipologie di rifiuti prodotte dall'azienda; per quanto riguarda le modalità, la frequenza degli autocontrolli, nonché la modalità di trasmissione del monitoraggio, si rinvia al "piano di monitoraggio e controllo" contenuto nella sezione 4 del presente provvedimento.

<b>Tabella E: "Prescrizioni da rispettare"</b>					
<b>Identificazione</b>	<b>Stoccaggio</b>		<b>Codice CER</b>	<b>Prescrizioni</b>	
	<b>Volume massimo</b>	<b>Sito</b>		<b>Tipologia</b>	<b>Modalità</b>
Sgrassature con CN trattate	60 m <sup>3</sup>	Area 3	11.01.07*	<i>Produzione annua Classificazione del rifiuto Consegna a trasportatore Avvenuto smaltimento/ recupero</i>	Documentale
Fanghi provenienti dal trattamento chimico fisico contenenti sostanze pericolose	50 m <sup>3</sup>	Area 1	11.01.09*		
Rifiuti con nichel	10 m <sup>3</sup>	Area 2	11.01.09*		
Rifiuti no cromo e no cianuri	10 m <sup>3</sup>	Area 2	11.01.09*		
Rifiuti con cromo esavalente	10 m <sup>3</sup>	Area 2	11.01.09*		
Rifiuti con cianuro	15 m <sup>3</sup>	Area 2	11.03.01*		
Residui di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	10 m <sup>3</sup>	Area 2	12.01.09*		
Materiale abrasivo di scarto contenente sostanze pericolose	3 m <sup>3</sup>	Area 2	12.01.16*		
Imballaggi di carta e cartone	8 m <sup>3</sup>	Area 2	15.01.01		
Imballaggi di plastica	15 m <sup>3</sup>	Area 1	15.01.02		
Imballaggi metallici	20 m <sup>3</sup>	Area 1	15.01.04		
Imballaggi contenenti sostanze pericolose	10 m <sup>3</sup>	Area 1	15.01.10*		
Ferro e acciaio (macchinari in disuso, pezzi di vasche pulite, etc.)	100 m <sup>3</sup>	Area 1	17.04.05		

## 4 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Di seguito si riporta il quadro sinottico concernente:

- le "fasi" assoggettate ad autocontrollo (da parte del Gestore),
- la periodicità dei controlli,
- la periodicità del reporting.

	FASI	GESTORE	GESTORE	ARPA	ARPA
		Autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/analisi
<b>4.1</b>	<b>COMPONENTI AMBIENTALI</b>				
<b>4.1.1</b>	<b>Materie prime e prodotti</b>				
4.1.1.1	Materie prime	Mensile	Annuale	X	
4.1.1.2	Additivi	Mensile	Annuale	X	
4.1.1.3	Prodotti finiti	Mensile	Annuale	X	
<b>4.1.2</b>	<b>Risorse idriche</b>				
4.1.2	Risorse idriche	Mensile	Annuale	X	
<b>4.1.3</b>	<b>Risorse energetiche e combustibili</b>				
4.1.3	Energia	Mensile	Annuale	X	
<b>4.1.4</b>	<b>Emissioni in Aria</b>				
4.1.4.1	Punti di emissioni				
4.1.4.2	Inquinanti monitorati	Variabile	Annuale	X	X
4.1.4.3	Sistemi di trattamento dei fumi	Variabile	/	X	
<b>4.1.5</b>	<b>Emissioni in acqua</b>				
4.1.5.1	Punti di scarico				
4.1.5.2	Inquinanti monitorati	Semestrale	Annuale	X	X
4.1.5.3	Sistemi di depurazione reflui	Variabile	/		
<b>4.1.6</b>	<b>Emissioni di Rumore</b>				
4.1.6	Rumore sorgenti e misure	Triennale	Triennale	X	Su segnalazione
<b>4.1.7</b>	<b>Emissione di Rifiuti</b>				
4.1.7	Controllo rifiuti prodotti	Settimanale	Annuale	X	
<b>4.1.8</b>	<b>Altro</b>				
4.1.8	Pozzi spia	Semestrale	Annuale	X	X
<b>4.2</b>	<b>GESTIONE IMPIANTO</b>				
<b>4.2.1</b>	<b>Controllo fasi critiche/manutenzione/controlli</b>				
4.2.1.1	Controllo delle fasi critiche del processo	Variabile	/	X	
4.2.1.2	Manutenzione ordinaria sui macchinari	Variabile	/	X	
4.2.1.3	Impianti di abbattimento fumi	Variabile	/	X	
4.2.1.4	Depurazione acque	Variabile	/	X	
4.2.1.5	Aree di stoccaggio	Mensile	/	X	
<b>4.3</b>	<b>INDICATORI PRESTAZIONE</b>				
4.3	Monitoraggio degli indicatori di performance	Annuale	Annuale	X	

## 4.1 Componenti Ambientali

### 4.1.1 Materie prime e prodotti

#### 4.1.1.1 - Materie prime

Denominazione	Modalità di stoccaggio	Fase di utilizzo	U.M.	Fonte del dato	Reporting
Nichel (cloruro e solfato)	Sacchi in plastica	Bagni di nichelatura	kg	Database informatizzato per gestione magazzino	SI
Anidride cromica, sali e additivi per cromatura	Fusti in ferro	Bagni di cromatura, cromatazione, passivazione, ossidazione cromica	kg		
Nichel	Scatole in cartone e fusti in ferro	Bagni di nichelatura	kg		
Zinco	Scatole in cartone	Bagni di zincatura	kg		
Rame, ottone, stagno, argento	Scatole in cartone	Bagni di ramatura, ottonatura, stagnatura, argentatura	kg		
Sali di sodio, potassio, rame	Confezionato in magazzino cianuri	Bagni di zincatura, sgrassatura, ramatura, doratura, argentatura, ottonatura	kg		
Sali per anneritura, brunitura, fosfatazione, cromatazione, denichelatura chimica	Sacchi/fusti in plastica	Bagni di anneritura, brunitura, fosfatazione, cromatazione, denichelatura chimica	kg		
Sali per denichelatura elettrolitica, brillantatura, ossidazione anodica, stagnatura	Taniche in plastica	Bagni di denichelatura elettrolitica, brillantatura, ossidazione anodica, stagnatura	kg		
Sali per decapaggio	Taniche in plastica	Bagni di decapaggio	kg		
Sali per nichelatura	Sacchi in plastica/cartone	Bagni di nichelatura	kg		
Sali per zincatura	Taniche in plastica	Bagni di zincatura	kg		
Sali per sgrassatura	Sacchi in plastica	Bagni di sgrassatura	kg		

4.1.1.2 – Additivi ed altro

Denominazione	Modalità di stoccaggio	Fase di utilizzo	U.M.	Fonte del dato	Reporting
Percloroetilene e diluenti	Fusti in ferro	Sgrassaggio con macchina lavametalli	kg	Database informatizzato per gestione magazzino	SI
Acido solforico	Taniche in plastica/cisterne in ferro	Bagni di decapaggio, ossidazione anodica, passivazioni, stagnatura	kg		
Acido cloridrico	Taniche in plastica	Bagni di decapaggio, passivazioni, nichelatura	kg		
Acido nitrico	Taniche in plastica	Bagni di decapaggio, passivazioni, cromatazione	kg		
Altri acidi	Taniche in plastica	Bagni di decapaggio, passivazioni, brillantatura	kg		
Soda caustica	Sacchi/taniche in plastica	Bagni di sgrassatura, brunitura, zincatura	kg		
Preparati per passivazione	Taniche in plastica/sacchi cartone	Bagni di passivazione	kg		
Preparati per oleatura e sigillatura	Fusti in ferro /taniche in plastica	Bagni di oleatura e sigillatura	kg		
Additivi per cromatura	Fusti in ferro /taniche in plastica	Bagni di cromatura	Kg		
Additivi per nichelatura	Taniche in plastica	Bagni di nichelatura	kg		
Additivi per ottonatura, ramatura, argentatura, doratura	Taniche in plastica	Bagni di ottonatura, ramatura, argentatura, doratura	kg		
Additivi per stagnatura	Taniche in plastica	Bagni di stagnatura	kg		
Additivi per zincatura e zinco-nichel	Taniche in plastica	Bagni di zincatura	kg		
Soda caustica	Cisterna/sacchi in plastica	Ossidazione cianuri, neutralizzazione	kg		
Ipoclorito di sodio	Cisterna	Ossidazione cianuri	kg		
Acido solforico	Cisterna	Riduzione cromati	kg		
Cloruro ferroso	Cisterna	Coadiuvante precipitazione	kg		
Sodio bisolfito	Cisterna	Riduzione cromati	kg		

Denominazione	Modalità di stoccaggio	Fase di utilizzo	U.M.	Fonte del dato	Reporting
Acido cloridrico	Cisterna	Rigenerazione resine	kg	Database informatizzato per gestione magazzino	SI
Altri reagenti	Fusti in plastica/sacchi in cartone in plastica	Varie fasi	kg		

#### 4.1.1.3 – Prodotti finiti

Linea produttiva	Fase significativa	Materiale trattato [mq]	Reporting
Nichel cromo 1	Nichelatura lucida; cromatura lucida; Nichelatura perla/satinata; Cromatura perla/satinata; Cromatura nera	mq	SI
Nichel cromo 2	Nichelatura; cromatura	mq	
Nichel cromo 3	Nichelatura semilucida/lucida; cromatura lucida; Nichelatura satinata; cromatura satinata	mq	
Nichelatura roto	Nichelatura	mq	
Zincatura 1	Zincatura	mq	
Zincatura 2	Zincatura	mq	
Zinco Nichel	Zinco nichel	mq	
Cromatura a spessore	Cromatura a spessore	mq	
Altri trattamenti	Ossidazione anodica e cromatazione; Brunitura e fosfatazione; Nichelatura chimica; Anneritura	mq	

#### 4.1.2 Consumo risorse idriche

Tipologia approvvigionamento	Fase utilizzo	Punto misura	U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
Acqua di falda	Industriale	Bocca pozzi n. 1,2	mc/anno	Contator e C1	Mensile	Registro per rilievo contabilità	SI
	Sanitario	Bocca pozzo n.1	mc/anno	Contator e C2	Mensile	Registro per rilievo contabilità	

### 4.1.3 Consumo energia

Utenza	Metodo di misura	Consumo gas metano	Energia prodotta	Frequenza autocontrollo	Reporting
Energia complessiva autoprodotta	Contatore gas AIM	mc/anno	MJ/a		
Centrale termica No. 2 caldaie (uso industriale)	Contatore C.T.				
Generatore di vapore macchina lavametalli	Contatore generatore				
Forno zincatura 1	Contatore forno				
Forno pulitura	Contatore forno				
Bruciatori linea brunitura e fosfatazione	Contatore bruciatori				
Bruciatori linea anneritura					
Linea asciugatura nichelatura roto	Contatore linea asciugatura				
Energia complessiva acquistata da rete di distribuzione locale	Cabina elettrica ENEL	Contatore cabina	kWh/a	Mensile	SI *
Nichel cromatura 1	Cabina B.T.	2; 5			
Nichel cromatura 2	Cabina B.T.	3; 7			
Nichel cromatura 3	Cabina B.T.	23			
Nichelatura roto	Cabina B.T.	25			
Zincatura 1	Cabina B.T.	8; 11; 12			
Zincatura 2	Cabina B.T.	13			
Zinco nichel	Cabina B.T.	6			
	Evaporatore	18			
Cromatura a spessore	Reparto cromatura a spessore	16; 17; 19; 21; 22			
Pulitura; Brillantatura elettrolitica; Anneritura; Brunitura/fosfatazione; Burattatura; Decapaggi alluminio	Reparto pulitura	15			
Nichelatura chimica	Cabina B.T.	24			
Denichelatura chimica	Cabina B.T.	4			
Decapaggi esterni	Cabina B.T.	9			
Linea riscaldamento vasche zona vecchia	Cabina B.T.	10			
Cromo duro IMPLA	Cabina B.T.	26			

\* Riferito al dato complessivo raggruppato, in termini di MJ/a e kWh/a



#### 4.1.4 Emissioni in aria

##### 4.1.5.1 - Punti di emissione

Punto di emissione	Impianto/linea	Sorgente di emissione	Portata massima Nmc/h	Durata emissione	Durata emissione
Camino 3	Brunitura / Fosfatazione	L'impianto è confinato in un tunnel al quale è applicato un elettroaspiratore; bruciatori atmosferici metano; vasca anneritura	4500	h/g	g/a
Camino 4	Brillantatura inox	Bagno di brillantatura	2100	h/g	g/a
Camino 5	Lavatrice solvente automatica	Macchina lavametalli	20	h/g	g/a
Camino 6	Cromatura a spessore	Vasca di cromatura No. 10	10000	h/g	g/a
Camino 7	Cromatura a spessore	Vasca di cromatura No. 11	10000	h/g	g/a
Camino 8	Cromatura a spessore	Vasca di scromatura	12000	h/g	g/a
Camino 9	Cromatura a spessore	Vasca pozzo e 10.000	10000	h/g	g/a
Camino 11	Zincatura 2	Bagno di zinco	7000	h/g	g/a
Camino 12	Zincatura 2	Bagno di zinco	7000	h/g	g/a
Camino 13	Zincatura 2	Vasca di sgrassatura e decapaggio	4500	h/g	g/a
Camino 14	Zincatura 1	Bagno di zinco	10000	h/g	g/a
Camino 15	Zincatura 1	Vasca di sgrassatura	5000	h/g	g/a
Camino 16	Zincatura 1	Vasca di decapaggio	10800	h/g	g/a
Camino 17	Zincatura 1	Vasca di sgrassatura	6000	h/g	g/a
Camino 18	Decapaggi fuori linea	Vasca di decapaggio	6000	h/g	g/a
Camino 19	Decapaggi alluminio e linea manuale passivazione ottone	Vasche di decapaggio e passivazione ottone	3500	h/g	g/a
Camino 21	Denichelatura chimica	Bagno di de-nichelatura chimica	9000	h/g	g/a
Camino 22	Zincatura 1	Ventilazione forno (aspirazione da esterno)	200	h/g	g/a
Camino 23	Zincatura 1	Scarico fumi bruciatore metano (forno)	600	h/g	g/a
Camino 24	Trattamenti meccanici	Aspirazione su nastratrici e pulitrice	5500	h/g	g/a
Camino 25	Zinco nichel	Vasca di zinco nichel; sgrassatura; decapaggio e passivazioni	6500	h/g	g/a
Camino 26	Linea finiture manuali in centrifuga	Vasca di oleatura; passivazione e verniciatura	7500	h/g	g/a
Camino 31	Nichel cromatura 1	Vasca di doratura; argentatura, ramatura, stagnatura e decapaggio	2500	h/g	g/a

Punto di emissione	Impianto/linea	Sorgente di emissione	Portata massima Nmc/h	Durata emissione	Durata emissione
Camino 32	Nichel cromatura 1	Vasca di sgrassatura; cromo nero e cromo decorativo	1000	h/g	g/a
Camino 34	Nichel cromatura 2	Vasca di cromo decorativo; decapaggio e sgrassatura	16000	h/g	g/a
Camino 35	Linea ossidazione anodica e cromatazione	Vasca di ossidazione; colore; cromatazione e decapaggio	5000	h/g	g/a
Camino 36	Linea nichelatura chimica	Bagno di nichelatura e vasca di sgrassatura	2000	h/g	g/a
Camino 37	Denichelatura elettrolitica	Bagno di denichelatura elettrolitica	3000	h/g	g/a
Estrattore 38	Nichel cromatura 2	Estrattore a parete	n.q.	h/g	g/a
Estrattore 39	Nichel cromatura 2	Estrattore a parete	n.q.	h/g	g/a
Estrattore 40	Nichel cromatura 2	Estrattore e parete	n.q.	h/g	g/a
Estrattore 41	Generale stabilimento	Estrattore a soffitto	n.q.	h/g	g/a
Estrattore 42	Depurazione	Estrattore a parete	3400	h/g	g/a
Camino 43	Cromatura a spessore	Vasca No. 9	5000	h/g	g/a
Camino 45	Cromatura a spessore	Sgrassatura elettrolitica	n.q.	h/g	g/a
Camino 46	Trattamenti meccanici	Ventilazione forno (aspirazione da esterno)	n.q.	h/g	g/a
Camino 47	Trattamenti meccanici	Scarico fumi bruciatore metano (forno)	n.q.	h/g	g/a
Camino 48	Laboratorio chimico piano terra	Cappa aspirante	n.q.	h/g	g/a
Estrattore 49	Laboratorio chimico piano terra	Estrattore a parete per nebbia salina	n.q.	h/g	g/a
Camino 51	Manutenzione	Aspirazione saldatura manutenzione e affilatrice	n.q.	h/g	g/a
Camino 53	Magazzino cianuri	Ventilazione antilocale magazzino cianuri	1000	Azionamento automatico ad ogni apertura	
Camino 54	Magazzino cianuri	Ventilazione locale magazzino cianuri	2200		
Camino 55	Nichelatura roto	Preparazioni: sgrassature e decapaggi	25000	h/g	g/a
Camino 56	Nichelatura roto	Bagni di nichel; ottonatura; argentatura; ottonatura e stagnatura	3500		
Camino 57	Nichel cromatura 3	Bagno di cromatura decorativa	7500	h/g	g/a
Camino 58	Nichel cromatura 3	Preparazioni: sgrassature e decapaggi	25000	h/g	g/a
Camino 59	Nichel cromatura 3	Bagni di nichel e denichelatura elettrolitica	30000		
Camino 60	Laboratorio chimico primo piano	Cappa aspirazione e sfiati strumenti laboratorio	n.q.	h/g	g/a
Camino 61	Caldaia palazzina servizi	Caldaia metano	n.q.	h/g	Mesi invernali

Punto di emissione	Impianto/linea	Sorgente di emissione	Portata massima Nmc/h	Durata emissione	Durata emissione
Camino 62	Centrale termica caldaia n.1	Caldaia metano	n.q.	h/g	g/a
Camino 63	Centrale termica caldaia n.2	Caldaia metano	n.q.	h/g	g/a
Camino 64	Caldaia n.3	Generatore di vapore a metano per lavametalli	n.q.	h/g	g/a
Camino 65	Cromo duro IMPLA	Vasca di cromatura a spessore	10800	h/g	g/a
Camino 66	Depurazione	Sfiato impianto biologico	n.q.	h/g	g/a
Camino 67	Depurazione	Vasca di trattamento a batch	n.q.	h/g	g/a
Camino 68	Trattamenti meccanici	Aspirazione su sabbiatrice a rulli e manuale	n.q.	h/g	g/a
Camino 69	Trattamenti meccanici	Sabbiatrice Banfi	n.q.	h/g	g/a
Camino 70	Magazzino prodotti chimici intermedio	Ventilazione locale	n.q.	h/g	g/a
Estrattore 71	Magazzini prodotti chimici	Estrattore a parete magazzino prodotti chimici 1	n.q.	h/g	g/a
Estrattore 72	Magazzini prodotti chimici	Estrattore a parete magazzino prodotti chimici 1	n.q.	h/g	g/a
Estrattore 73	Magazzini prodotti chimici	Estrattore a parete magazzino prodotti chimici 2 (corrosivi)	n.q.	h/g	g/a
Camino 74	Cromatura a spessore	Rettifiche	n.q.	h/g	g/a

#### 4.1.5.2 - Inquinanti monitorati

Fase di produzione	Camino	Impianto di abbattimento	Parametro	UM	Frequenza controllo	Note	Reporting		
Macchina lavametalli	5	Frigorifero e carboni attivi	Portata	Nm <sup>3</sup> /h	Annuale	III	SI		
			Percloroetilene	mg/Nm <sup>3</sup>					
			Flusso massa	g/h					
Impianto di cromatura a spessore	6	Scrubber	Portata	Nm <sup>3</sup> /h		Annuale		(1)	SI
			Cromo VI	mg/Nm <sup>3</sup>					
			Flusso massa	g/h					
	7	Scrubber	Portata	Nm <sup>3</sup> /h				(1)	
			Cromo VI	mg/Nm <sup>3</sup>					
			Flusso massa	g/h					
Impianto di cromatura a spessore	8	Scrubber	Portata	Nm <sup>3</sup> /h	Annuale	III	SI		
			Cromo VI	mg/Nm <sup>3</sup>					
			Flusso massa	g/h					
	9	Scrubber	Portata	Nm <sup>3</sup> /h		(1)			
			Cromo VI	mg/Nm <sup>3</sup>					

Fase di produzione	Camino	Impianto di abbattimento	Parametro	UM	Frequenza controllo	Note	Reporting
	43	Scrubber	Flusso massa	g/h		(1)	
			Portata	Nm <sup>3</sup> /h			
			Cromo VI	mg/Nm <sup>3</sup>			
			Flusso massa	g/h			
Impianto zincatura 2	11	III	Portata	Nm <sup>3</sup> /h		III	
			Cianuro	mg/Nm <sup>3</sup>			
			Flusso massa	g/h			
	12	III	Portata	Nm <sup>3</sup> /h			
			Cianuro	mg/Nm <sup>3</sup>			
			Flusso massa	g/h			
	13	III	Portata	Nm <sup>3</sup> /h			
			Cianuro	mg/Nm <sup>3</sup>			
			Flusso massa	g/h			
Decapaggi fuori linea	18	Torre di lavaggio	Portata	Nm <sup>3</sup> /h		III	
			Ac.Cloridrico	mg/Nm <sup>3</sup>			
			Flusso massa	g/h			
Impianto nichel cromatura 2	31	III	Portata	Nm <sup>3</sup> /h		III	
			Cianuro	mg/Nm <sup>3</sup>			
			Flusso massa	g/h			
Impianto nichel cromatura 1	32	Scrubber	Portata	Nm <sup>3</sup> /h		(1)	
			Cromo VI	mg/Nm <sup>3</sup>			
			Flusso massa	g/h			
Impianto nichel cromatura 2	34	Scrubber	Portata	Nm <sup>3</sup> /h		(1)	
			Cromo VI	mg/Nm <sup>3</sup>			
			Flusso massa	g/h			
Impianto ossidazione anodica	35	III	Portata	Nm <sup>3</sup> /h		III	
			Cromo VI	mg/Nm <sup>3</sup>			
			Flusso massa	g/h			
Impianto nichelatura roto	55/56	Scrubber	Portata	Nm <sup>3</sup> /h		III	SI
			Rame	mg/Nm <sup>3</sup>			
			Flusso massa	g/h			
			Nichel	mg/Nm <sup>3</sup>			
			Flusso massa	g/h			
					Annuale		

Fase di produzione	Camino	Impianto di abbattimento	Parametro	UM	Frequenza controllo	Note	Reporting
Impianto nichel cromatura 3 e denichelatura	57	Scrubber	Cianuro	mg/Nm <sup>3</sup>		(1)	
			Flusso massa	g/h			
			Portata	Nm <sup>3</sup> /h			
	58/59	Scrubber	Cromo VI	mg/Nm <sup>3</sup>			
			Flusso massa	g/h			
			Portata	Nm <sup>3</sup> /h			
Impianto cromatura a spessore	65	Scrubber	Nichel	mg/Nm <sup>3</sup>	Annuale	III	SI
			Flusso massa	g/h			
			Portata	Nm <sup>3</sup> /h			
Trattamenti meccanici	24/68/69	Filtro a maniche	Cromo VI	mg/Nm <sup>3</sup>	Annuale	III	SI
			Flusso massa	g/h			
			Portata	Nm <sup>3</sup> /h			

(1) : a monte e a valle dell'abbattitore

#### 4.1.5.3 Sistemi di trattamento fumi: controllo del processo

Dispositivo	Elemento	Controllo	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli	Report
ASPIRAZIONI	Motore	Usura cuscinetti	Settimanale	Registro di manutenzione	NO
	Cinghia di trasmissione	Stato di usura, tensione, laschi, funzionamento	Bimestrale		
	Motore / Albero di trasmissione	Ingrassaggio (automatico)	Bimestrale		
SCRUBBER	Aste controllo livello acqua	Pulizia	Settimanale		
	Carico acqua	Ispezione (rotture, perdite, funzionamento)	Settimanale		
	Pompa	Ispezione (rotture, perdite, stato di usura)	Settimanale		
	Filtro Pompa	Pulizia filtro	Mensile		
FILTRI A MANICHE	Ugelli per nebulizzazione acqua	Funzionamento degli ugelli	Annuale		
	Filtro	Controllo pulizia	Mensile		
	Maniche	Verifica assenza di lacerazioni o distacchi	Semestrale		

Per gli altri controlli e manutenzioni effettuati sui sistemi di trattamento fumi si demanda al paragrafo 4.2.2.2

#### 4.1.6 Emissioni in acqua

##### 4.1.6.1 Inquadramento del punto di scarico

N. Scarico	Provenienza	Impianto di abbattimento	Recapito	Portata	Durata emissioni	
SF1	Eluati di rigenerazione	Impianto di trattamento chimico - fisico	Roggia Poletto	720 mc/g	24	220
	Acque di sentina depurazione, magazzino prodotti chimici 2, produzione					
	Concentrati derivanti dalle vasche in linea produttiva					
	Prime acque meteoriche deposito temporaneo esterno rifiuti 1 (4mc) e stabilimento (50 mc)					
	Acque di lavaggio produzione divise in neutre, cianuriche, cromatiche					
	Bagni esausti di sgrassatura, decapaggio, passivazione					
	Acque meteoriche stabilimento e piazzali esterni					
SF2	Acque ad uso sanitario	III	Fognatura	20 mc/g	16	220

##### 4.1.6.2 Inquinanti da monitorare

Provenienza	Impianti monitorati scarico	Portata	Recapito finale	Parametro	UM	Frequenza controllo periodico	Reporting
Eluati di rigenerazione Acque di sentina depurazione, magazzino prodotti chimici 2, produzione Concentrati derivanti dalle vasche in linea produttiva Prime acque meteoriche deposito temporaneo esterno rifiuti 1 (4mc) e stabilimento (50 mc) Acque di lavaggio produzione divise in neutre, cianuriche, cromatiche	SF1	III	Corpo idrico Roggia Poletto	PH	-	Semestrale	SI
				COD	mgO2/l		
				Conduttività	mS/cm		
				Solidi sospesi totali	mg/l		
				Aldeidi	mg/l		
				Tensioattivi MBAS	mg/l		
				Tensioattivi BiAS	mg/l		
				Tensioattivi totali	mg/l		
				Cloro attivo libero	mg/l		
				Solfiti	mg/l		
				Cianuri totali	mg/l		
				Alluminio	mg/l		
				Cromo VI	mg/l		
Cromo totale	mg/l						
Ferro	mg/l						

Provenienza	Impianti monitorati scarico	Portata	Recapito finale	Parametro	UM	Frequenza controllo periodico	Reporting
				Boro	mg/l		
				Nichel	mg/l		
				Stagno	mg/l		
				Rame	mg/l		
				Zinco	mg/l		
				Solfati	mg/l		
				Cloruri	mg/l		
				Fluoruri	mg/l		
				Azoto ammoniacale	mg/l		
				Azoto nitroso	mgN/l		
				Azoto nitrico	mgN/l		
				Idrocarburi totali	mg/l		

#### 4.1.7 Rumore

Punto di misura (al perimetro)	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
Punti 1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/11/12/13 individuati in planimetria presente in Allegato al punto 4.2 della Relazione tecnica	Triennale	Relazione tecnica	SI

#### 4.1.8 Rifiuti

Cod. CER	Descrizione rifiuto	Modalità di stoccaggio	Codice smaltimento / recupero	Modalità di controllo e di analisi	Fonte del dato	Reporting (*)
11.01.07*	Sgrassature con CN trattate	Cisterne in deposito temporaneo n.3	D09			
11.01.09*	Fanghi provenienti dal trattamento chimico fisico contenenti sostanze pericolose	Big bags in 2 cassoni carrabili da 13mc/cad.	R13			
11.01.09*	Rifiuti con nichel	Fusti in PE da 120 lt/cad.	R13			
11.01.09*	Rifiuti no cromo e no cianuri	Fusti in PE da 120 lt/cad.	D09			
11.01.09*	Rifiuti con cromo esavalente	Fusti in PE da 120 lt/cad.	D15			
11.03.01*	Rifiuti con cianuro	Fusti in PE da 120 lt/cad.	D09			
12.01.09*	Residui di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	Fusti in PE da 120 lt/cad.	D15			

Cod. CER	Descrizione rifiuto	Modalità di stoccaggio	Codice smaltimento / recupero	Modalità di controllo e di analisi	Fonte del dato	Reporting (*)
12.01.16*	Materiale abrasivo di scarto contenente sostanze pericolose	Fusti di ferro da 50 lt/cad.	D15			
15.01.01	Imballaggi di carta e cartone	Bancale a vista	R13			
15.01.02	Imballaggi di plastica	Bancale a vista	R03			
15.01.04	Imballaggi metallici	Cassone carrabile da 15 mc	R13			
15.01.10*	Imballaggi contenenti sostanze pericolose	Bancale a vista	D15			
17.04.05	Ferro e acciaio (macchinari in disuso, pezzi di vasche pulite, etc.)	Cassone carrabile da 15 mc	R04			

(\*) nel report viene riportato solo il quantitativo di rifiuti prodotti nell'anno; i certificati analitici di classificazione sono conservati presso lo stabilimento per tutta la durata dell'A.I.A. e messi a disposizione dell'Autorità di controllo.

#### 4.1.1 Altro

Parametro	Frequenza controllo	Registrazione dei controlli	Reporting
Pozzi spia	Semestrale	Certificati analitici	SI

## 4.2 Gestione dell'Impianto

Il seguente paragrafo riporta alcune procedure, controlli e monitoraggi volti alla verifica e al mantenimento di un livello di efficienza adeguato sia per quanto riguarda l'impianto di produzione che in merito alle tecniche di contenimento delle emissioni sull'ambiente ed è strutturato come segue:

- 4.2.1 Controllo delle fasi critiche del processo;
- 4.2.2 Manutenzione ordinaria delle apparecchiature;
- 4.2.3 Piano gestione impianto abbattimento fumi;
- 4.2.4 Piano di gestione delle emissioni diffuse
- 4.2.5 Piano di gestione aree di stoccaggio e piazzali;



#### 4.2.1 Controllo delle fasi critiche del processo

Attività	Controllo	Parametri esercizio	Um	Frequenza	Modalità di registrazione	Reporting
Trattamento galvanico	Concentrazione del bagno	Concentrazione	g/L	Quotidiana / Settimanale	Registro	NO
	Controllo Temperatura	Temperatura	°C	Quotidiana	Registro	
	Controllo livello	Livello del bagno	-	Quotidiana	-	
	Controllo densità	Densità	Bé	Quotidiana / Settimanale	Registro	
	Consumo energia elettrica	kW	kW	Mensile	Registro mensile	
	Consumo gas metano	mc	mc	Mensile	Registro mensile	

Le registrazioni vengono conservate per un periodo pari alla durata dell'A.I.A. presso lo stabilimento, a disposizione delle Autorità di Controllo.

#### 4.2.2 Manutenzione ordinaria delle apparecchiature

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione	Reporting
Vasche di trattamento e linee	Verifica tenute vasche, sistemi di pompaggio	Quotidiana	Registro di manutenzione	NO
	Verifica sistemi di aspirazione; sistemi di controllo del processo; sistemi rilevazione emergenze; carriponte, barili, traslatori; dispositivi di asciugatura; sistemi di riscaldamento/raffreddamento	Settimanale	Registro di manutenzione	NO
	Catene e castelli di sollevamento; giunti di trasmissione; motori carriponte	Semestrale	Registro di manutenzione	NO
Compressori	Scarico condensa	Quotidiana	Registro di manutenzione	NO
	Separatore acqua/olio; controllo pressione; essiccatore; filtri separatori; estrattori a parete	Settimanale	Registro di manutenzione	NO
Centrale idrica	Circuiti raffreddamento, lavaggi, acqua sanitaria; sistemi di pompaggio	Settimanale	Registro di manutenzione	NO
Macchina lavametalli	Pulizia filtri; controllo riduttore pressione	Mensile	Registro di manutenzione	NO
Sistemi abbattimento fumi	Relazione tecnica su eventuali variazioni			SI
Sistemi depurazione acque	Relazione tecnica su eventuali variazioni			SI
Aree stoccaggio	Relazione tecnica su eventuali variazioni			SI

#### **4.2.3 Piano gestione impianto abbattimento fumi**

La **Tobaldini spa** ha adottato un "PROGRAMMA DI CONTROLLO / MANUTENZIONE" dei sistemi di abbattimento (scrubbers e filtri a maniche) con l'obiettivo di mantenere le condizioni di esercizio ottimali degli abbattitori stessi al fine di garantire con continuità le prestazioni progettuali. Si ritiene di accettare e confermare il piano presentato dalla ditta ritenendolo congruo; l'effettuazione di tale piano costituisce obbligo prescrittivi.

#### **4.2.4 Piano gestione depurazione acque**

La **Tobaldini spa** utilizza un impianto di depurazione chimico-fisico-biologico per trattare le acque derivanti dal ciclo di produzione industriale; la descrizione dell'impianto di depurazione è riportata nella relazione tecnica allegata alla richiesta di autorizzazione, alla quale si rimanda.

Al fine di mantenere nel tempo le condizioni ottimali di esercizio dell'impianto di depurazione ovvero per garantirne con continuità le prestazioni progettuali, la Tobaldini spa ha adottato un programma di gestione / manutenzione dell'impianto stesso.

Il programma prevede una serie di controlli ed interventi da effettuarsi a cadenza prestabilita in proprio e/o tramite ditte esterne specializzate, con registrazione (dei controlli/interventi) in apposito "quaderno di manutenzione"; i controlli/interventi previsti e la loro frequenza sono riportati nel quaderno di manutenzione.

Le registrazioni vengono conservate per un periodo pari alla durata dell'A.I.A. presso lo stabilimento, a disposizione delle Autorità di controllo, senza l'obbligo di inviare specifici report. La ditta dovrà garantire la campionabilità delle acque provenienti dall'impianto di depurazione.

#### **4.2.5 Emissioni diffuse**

La gestione del presente aspetto riguarda le modalità di contenimento e/o di minimizzazione delle emissioni diffuse provenienti principalmente dalle seguenti fasi di stoccaggio materie prime, dai bagni galvanici e dalla macchina lavametalli. Il monitoraggio di tali emissioni avviene attraverso indagini di controllo effettuate periodicamente nell'ambiente di lavoro.

#### **4.2.6 Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)**

La gestione del presente aspetto è regolamentata secondo le procedure previste dall'azienda, riguardanti il reparto produttivo, i magazzini dei prodotti chimici, infiammabili, cianuri, il deposito temporaneo dei rifiuti, l'area depurazione e la gestione delle acque meteoriche.

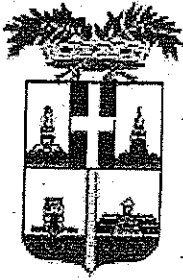
Si ritiene di accettare e confermare quanto presentato dalla ditta ritenendolo congruo; l'effettuazione di tale piano costituisce obbligo prescrittivi.

### 4.3 Indicatori di prestazione

**Tabella 3.1 - Monitoraggio degli indicatori di performance**  
(riferiti alla quantità di prodotto finito)

Indicatore e sua descrizione	Denominazione	U.M.	Frequenza di monitoraggio	Reporting
Quantitativi prodotto finito	Metri quadri prodotti in un anno dagli impianti in totale	mq/a	Annuale	SI
Consumo specifico di materia prima	Rapporto tra quantità di materia prima immessa nel ciclo produttivo e mq prodotti	Kg/mq		
Consumo specifico di prodotti ausiliari	Rapporto tra quantità di prodotti ausiliari immessa nel ciclo produttivo e mq prodotti	Kg/mq		
Produzione di rifiuti	Rapporto tra quantità di rifiuti smaltiti dall'Azienda e mq prodotti	Kg/mq		
Consumo di energia	Rapporto tra energia elettrica impiegata e mq prodotti	<u>kWh/mq</u>		
	Rapporto tra energia termica prodotta e mq prodotti	<u>MJ/mq</u>		
Consumo idrico	Rapporto tra volume di acqua di falda impiegato e mq prodotti	mc/mq		
Scarico produttivo	Rapporto tra volume di acqua scaricato e mq prodotti	mc/mq		

FACCIATA SENZA SCRITTURA



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO ED AL TERRITORIO  
SETTORE AMBIENTE- SERVIZIO AMBIENTE E TERRITORIO

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243  
Domicilio fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA  
Uffici: Palazzo Franceschini - Folco, Contra' S. Marco 30 - 36100 VICENZA  
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Prot. n. 13162

Vicenza, 25 FEB. 2015

Scadenza AIA: 28/12/2019

Spett.le Ditta  
TOBALDINI SPA  
Via Olmo SS. 11 n. 64  
36077 - ALTAVILLA VICENTINA (VI)

e p.c.

All'ARPAV Dipartimento Provinciale di Vicenza

Al Comune di ALTAVILLA VICENTINA (VI)

Alla Regione Veneto - Direzione Tutela Ambiente  
U.C. Tutela Atmosfera - IPPC  
Calle Priuli - Cannaregio, 99 VENEZIA

**Oggetto:** D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m.i. Autorizzazione Integrata Ambientale  
Ditta TOBALDINI SPA  
Sede stabilimento: Via Olmo SS. 11 n. 64 in comune di Altavilla Vicentina (VI)  
Proroga scadenza autorizzazione integrata ambientale n. 07/2009 del 28/12/2009

- RICHIAMATO** che la ditta TOBALDINI SpA, per l'attività esercitata nello stabilimento in indirizzo, è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata da questa Amministrazione con provvedimento n. 07/2009 del 28/12/2009, prot. n. 95359;
- CONSIDERATO** che con il provvedimento richiamato si avvertiva la ditta che l'autorizzazione, rilasciata ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 59/2005, aveva una durata di 5 anni a decorrere dalla data del provvedimento stesso e che sei mesi prima della scadenza doveva essere inviata una domanda di rinnovo;
- DATO ATTO** che il D.Lgs. 59/2005 quale norma di riferimento al momento dell'adozione dell'autorizzazione in questione è stato abrogato e sostituito dal D.Lgs 152/2006 ;
- RILEVATO** che la ditta, con documentazione agli atti con prot.n. 43423 del 19/06/2014, si è attivata con la richiesta di proroga validità del provvedimento citato, richiamando in proposito la nuova formulazione dell' art. 29-octies, comma 3, lett. "b" del D.Lgs 152/06, con la previsione che il riesame, con valenza di rinnovo dell' autorizzazione, sia disposto "quando sono trascorsi 10 anni dal rilascio dell' autorizzazione integrata ambientale o dall' ultimo riesame effettuato sull' intera installazione;

Provincia di Vicenza - Area Servizi al Cittadino ed al Territorio  
Settore Ambiente  
Contra' San Marco, 30 - 36100 VICENZA

Responsabile del procedimento:  
Ing. Filippo Squarcina  
Tel. 0444/908235

Responsabile dell'istruttoria  
dott.ssa Lucia Zocca  
Tel. 0444/908243



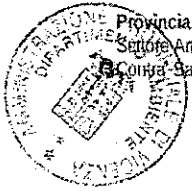
- DATO ATTO che il D.Lgs 152/2006 è stato aggiornato con D.Lgs 46/2014 con diverse modifiche in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale ; il D.Lgs 46/2014 riscrive tra l'altro l'art.29-octies (Rinnovo e riesame) e l'istituto del rinnovo periodico non risulta più formalmente contemplato dall'ordinamento;
- CONSIDERATO che sia il Ministero che la Regione Veneto si sono attivati a fornire linee di indirizzo in merito confermando la proroga delle scadenze delle AIA in vigore alla data del 11.04.2014;
- RILEVATO che nei richiamati indirizzi si evidenzia l'opportunità che vi sia "un carteggio tra gestore e autorità competente " a confermare l'applicazione della nuova disposizione di legge alla durata delle AIA vigenti, fatta salva la facoltà per l'autorità competente di avviare di sua iniziativa un riesame alla data del previsto rinnovo.
- CONSIDERATO che da quando l'autorizzazione citata è stata concessa non vi sono state modifiche per le conclusioni sulle Bat, il riferimento è quindi sempre il decreto ministeriale del 01 ottobre 2008, recante "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di trattamento di superficie di metalli per le attività elencate nell'allegato I del d. lgs 372/1999 " già considerato per l'adozione della stessa autorizzazione ,
- CONSIDERATO inoltre che non vi sono evidenze che l' inquinamento provocato dall'attività sia tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite di emissione fissati nell'autorizzazione o l'inserimento in quest'ultima di nuovi valori limite e in generale non vi sono indicazioni che portano a rilevare la necessità di aggiornare l'autorizzazione;
- RITENUTO che per quanto sopra e per quanto a conoscenza di questa Amministrazione, non sussistano quindi i termini per procedere al riesame dell'autorizzazione sulla base della richiesta di rinnovo avanzata, ovvero sussistano i presupposti per considerare la validità dell'autorizzazione già rilasciata con provvedimento n.07/2009 del 28/12/2009 – a 10 anni dal rilascio;
- RILEVATO che il D.Lgs 46/2014 prevede che il riesame sia disposto anche nel momento in cui .." a giudizio di una amministrazione competente in materia di igiene e sicurezza del lavoro, ovvero in materia di sicurezza o di tutela dal rischio di incidente rilevante, la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impiego di altre tecniche";
- CONSIDERATO che nella documentazione di cui alla richiamata richiesta di proroga la ditta ha evidenziato come in data 7/11/2013 sia stato oggetto di comunicazione una modifica non sostanziale per la quale questa Amministrazione è intervenuta con comunicazione di avvio procedimento – nota prot. 89805 del 12/12/2013- ; a detta comunicazione non è seguito altro riscontro;
- RILEVATO che la modifica oggetto di comunicazione attiene ad una variazione di configurazione della linea di trattamento galvanico con trattamenti aggiuntivi di soluzioni cianurate per la quale la competente struttura del Ministero dell' Interno si è espressa non rilevando aggravio del preesistente livello di rischio;

per quanto sopra rappresentato

per la comunicazione di modifica

a chiusura del procedimento avviato si prende atto della modifica oggetto di comunicazione. Al riguardo si chiede alla ditta di comunicare, nel termine di 10 giorni dalla presente, se ha proceduto o meno a dar corso alla stessa nell' ambito dell' istituto del silenzio assenso previsto dalla norma.

SI TRATTA DELL'AMPLIAMENTO CO AL ROTO



Provincia di Vicenza - Area Servizi al Cittadino ed al Territorio  
Settore Ambiente  
Corso San Marco, 30 - 36100 VICENZA

Responsabile del procedimento:  
Ing. Filippo Squarcina  
Tel. 0444/908235

Responsabile dell'istruttoria  
dott.ssa Lucia Zocca  
Tel. 0444/908243

Per la richiesta di proroga

si chiede agli Enti in indirizzo, sulla base delle competenze proprie nelle materie richiamate, se ravvisano i termini affinché si proceda fin da subito al riesame/rinnovo dell'autorizzazione.

In ipotesi di riscontro negativo con non necessità di procedere ovvero in assenza di riscontro nel termine di 30 giorni dalla presente, questa Amministrazione riterrà confermata a 10 anni la durata dell'autorizzazione rilasciata, senza necessità di altre ulteriori comunicazioni.

Nell'ipotesi prospettata, questa Amministrazione, allo scadere dei 10 anni, darà comunicazione di avvio del riesame determinando i termini in cui l'azienda dovrà fornire le informazioni previste dalla norma (vedasi art.29-octies)aggiornate.

Si chiede che ogni riscontro sia inviato a tutti i soggetti in indirizzo.

Distinti saluti

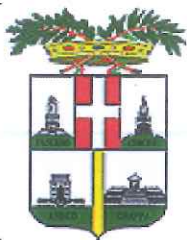
Il Dirigente del Settore Ambiente  
Dott. Angelo Macchia



Provincia di Vicenza - Area Servizi al Cittadino ed al Territorio  
Settore Ambiente  
Contra' San Marco, 30 - 36100 VICENZA

Responsabile del procedimento:  
Ing. Filippo Squarcina  
Tel. 0444/908235

Responsabile dell'istruttoria  
dot.ssa Lucia Zoeca  
Tel. 0444/908243



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO ED AL TERRITORIO  
SETTORE AMBIENTE- SERVIZIO AMBIENTE E TERRITORIO

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Data e protocollo vedasi e-mail di invio

9.9.2015

Prot. 60204

Spett.le Ditta  
TOBALDINI SPA  
Via Olmo SS. 11 n. 64  
36077 - ALTAVILLA VICENTINA (VI)

e p.c.

All'ARPAV Dipartimento Provinciale di Vicenza

Al Comune di ALTAVILLA VICENTINA (VI)

**Oggetto:** D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m.i. Autorizzazione Integrata Ambientale  
Ditta TOBALDINI SPA  
Sede stabilimento: Via Olmo SS. 11 n. 64 in comune di Altavilla Vicentina (VI)  
Riscontro su monitoraggio acque sotterranee con modifica/integrazioni prescrizioni AIA.

**RICHIAMATO** che la ditta TOBALDINI SpA, per l'attività esercitata nello stabilimento in indirizzo, è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata da questa Amministrazione con provvedimento n. 07/2009 del 28/12/2009, prot. n. 95359;

**CONSIDERATO** che per quanto evidenziato nella relazione finale con gli esiti dell'ispezione trasmessi con nota prot.n. 22826/X.10.01 del 06/03/2015, agli atti con prot.n. 16084 del 09/03/2015, con riferimento alla Matrice Acqua "...Per quanto attiene il monitoraggio dei pozzi piezometrici si ritiene opportuno ci sia un allineamento con quanto viene effettuato dalla ditta per la MISE e quanto riportato in PMC e nel report annuale per quanto attiene i principali analiti monitorati e le frequenze adottate" ..e per dar seguito alla stessa con le relative determinazioni di competenza si disponeva quanto segue:

*" per quanto rilevato in ordine al monitoraggio della falda, fermo restando che si ritiene di mantenere comunque separato dall'AIA il procedimento di bonifica, si chiede alla ditta di presentare una proposta di integrazione dello stesso, rispetto a quanto già riportato in allegato A all'autorizzazione in essere. Tale proposta dovrà individuare piezometri da utilizzare, parametri e frequenze di monitoraggio"*

**DATO ATTO** che la ditta ha dato riscontro a quanto sopra con nota del 13/04/2015 e su quanto presentato, con nota prot.n. 36725 del 29/05/2015, è stato richiesto parere ARPAV;

**VISTO** il parere di Arpav in merito, agli atti con nota prot. 57109 del 25/08/2015, in cui viene comunicato che " pur condividendo quanto asserito nella comunicazione della ditta circa la maggiore significatività dei piezometri 8,9,e 10 relativamente alla contaminazione da solventi clorurati, si ritiene opportuno che nell'ambito delle attività previste dal PMC vengano mantenuti in monitoraggio i piezometri 1,2,3 e 4 in quanto importanti per sorvegliare l'attuale possibile impatto della attività produttiva sulle matrici acque sotterranee. La frequenza dei campionamenti dovrà essere semestrale. Il panel analitico dovrà



contenere pH, conduttività, solfati, cloruri, nitriti, cianuri, boro, cadmio, cromo VI, nichel, piombo, rame, zinco, tetracloroetilene, tricloroetilene e cloruro di vinile.

Nulla si ha da eccepire sulla possibilità dell'azienda di allineare i periodi dei campionamenti sui pozzi previsti dal PMC (semestrali) attuandoli in concomitanza con quelli da eseguirsi secondo quanto previsto dal procedimento di bonifica (siano essi trimestrali o semestrali)".

Con la presente si dispone quanto segue :

la ditta nell'ambito dell'AIA dovrà mantenere il monitoraggio ai piezometri già identificati con nn.1,2,3 e 4. La frequenza dei controlli dovrà essere semestrale. I parametri da controllare dovranno contenere pH, conduttività, solfati, cloruri, nitriti, cianuri, boro, cadmio, cromo VI, nichel, piombo, rame, zinco, tetracloroetilene, tricloroetilene e cloruro di vinile.

Nulla osta a che l'azienda proceda all'allineamento dei periodi dei campionamenti sui pozzi previsti dal PMC (semestrali) attuandoli in concomitanza con quelli da eseguirsi secondo quanto previsto dal procedimento di bonifica (siano essi trimestrali o semestrali).

Quanto sopra a modifica /integrazione dell'autorizzazione in essere.

Distinti saluti.

Sottoscritto per il Dirigente del Settore Ambiente  
dott. Angelo Macchia  
con firma digitale



**PROVINCIA DI VICENZA**  
**AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO**  
**SETTORE AMBIENTE – SERVIZIO AMBIENTE E TERRITORIO**

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243  
Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA  
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Protocollo e data: vedasi mail di invio.

OGGETTO: Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e smi.

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA).

DITTA : TOBALDINI SPA.

Sede installazione: Via Olmo SS. 11 n. 64 in comune di Altavilla Vicentina (VI)

Codice 2.6 “Impianti per il trattamento di superfici metalliche e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici, con vasche destinate al trattamento aventi una volumetria superiore a 30 metri cubi”.

**Determinazioni a seguito di verifica ARPAV anche con aggiornamento AIA.**

Spett.le Ditta  
Tobaldini SpA  
Via Olmo S.R. 11 n. 64 -  
ALTAVILLA VICENTINA

e p.c.

Spett.le ARPAV  
Dipartimento Provinciale di VICENZA

Spett.le Comune di ALTAVILLA  
VICENTINA

**Premesso** che la ditta TOBALDINI SpA, per l'attività esercitata nello stabilimento in indirizzo, è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata da questa Amministrazione con provvedimento n. 07/2009 del 28/12/2009, prot. n. 95359 e s.m.i.

**Considerato** che con documentazione agli atti con prot. n. 5772 del 29/01/2019 Arpav ha trasmesso la relazione con gli esiti del controllo eseguito presso la ditta a partire dal 17/10/2018.

**Considerato** che in tale relazione è riportato come siano state riscontrate le seguenti criticità:

Gestione del processo produttivo

- Si è riscontrato in prossimità degli impianti meno recenti, quali reparto denominato “decapaggio esterno” e “decapaggio alluminio”, la presenza di pavimentazione con il rivestimento in PVC deteriorato che si ritiene dovrebbe essere ripristinato.

Matrice Acqua

- Si è rilevato dagli autocontrolli del 2018 che il prelievo è stato effettuato da personale della ditta. Da successivi chiarimenti forniti dalla ditta si è riscontrato, come peraltro descritto nel verbale di prelievo/ritiro del campione da analizzare ("modulo scheda campionamento/ritiro campioni liquidi e solidi MO/PR-02/02 rev.15 di Ecochem"), che la ditta tramite il proprio personale ha effettuato il prelievo mediante specifica pompa nelle 3 ore, mentre la stabilizzazione e il ritiro del campione è stato effettuato dal laboratorio Ecochem.
- Per le Acque sotterranee la Provincia di Vicenza con nota prot. n. 60204 del 09/09/2015 a seguito di parere ARPAV aveva riportato: "la ditta nell'ambito dell'AIA dovrà mantenere il monitoraggio ai piezometri già identificati con nn.1,2,3 e 4. La frequenza dei controlli dovrà essere semestrale. I parametri da controllare dovranno contenere pH, conduttività, solfati, cloruri, nitriti, cianuri, boro, cadmio, cromo VI, nichel, piombo, rame, zinco, tetracloroetilene, tricloroetilene e cloruro di vinile". La ditta nella nota di accompagnamento del 28/04/2016 ha trasmesso il report secondo quanto previsto dal PMC rev.6. Tale versione di PMC non ha previsto per tutti i piezometri di monitoraggio (8,9,10,14 oltre a 1,2,3,4) i parametri sopracitati come si presume si dovesse intendere con la nota della Provincia (tenuto conto che non avrebbe significato differenziare i parametri dei pozzi spia all'interno dello stesso di sistema di monitoraggio considerando l'esigenza di confronto delle differenze monte e valle). Infatti nel PMC rev.6 la ditta ha previsto tra gli anioni i cloruri, solfati e nitriti solo per i pozzi piezometrici n. 1,2,3,4 mentre per i pozzi n. 8,9,10 e 14 solo i solfati. Sulla base di tale PMC la ditta ha condotto i successivi controlli poi riportati.

Matrice Aria

- Con riferimento agli autocontrolli dell'anno 2017 si è rilevato che in taluni casi le portate effettive differiscono significativamente in difetto dalle portate massime riportate nella tabella 4.1.5.1 del Piano di Monitoraggio e Controllo nella prima versione allegata al Decreto Autorizzativo n.07/09 del 28/12/2009. Nella versione successiva del PMC vigente non sono state precisate le portate massime. Non era comunque presente in decreto autorizzativo la prescrizione relativa al campo di variabilità del 20% per la portata rispetto il valore nominale né la stessa portata costituiva elemento autorizzativo.

Matrice Rumore

Dall'analisi della Relazione sulla valutazione di impatto acustico effettuata nell'anno 2015 l'ufficio competente di ARPAV (U. O Agenti Fisici) ha rilevato che:

- Mancano gli elaborati specifici delle misure effettuate per la determinazione dei valori di emissione (Time History) utili a confermare le tesi assunte in Tabella 1 per i singoli punti di misura;
- Mancano gli elaborati specifici delle misure effettuate per la determinazione dei valori di immissione (Time History) presso i due ricettori sensibili individuati.

Tale documentazione risulta utile a confermare le tesi assunte in Tabella 1 per i singoli punti di misura e a motivare la non applicabilità del criterio differenziale.

**Considerato** che la stessa ARPAV, al fine di risolvere le criticità ha proposto quanto segue :

Sicurezza e ambiente:

- Si ritiene necessario che il sistema di aspirazione a servizio delle vasche di trattamento acque cianuriche sia dotato di un flussostato collegato ad allarme a garanzia degli operatori.
- Relativamente alla nota della Provincia di Vicenza n. prot. n. 66087 del 09/10/2018, si ritiene che con riferimento ai punti riportati nella nota della ditta del 25/07/2018, si ritiene necessario richiamare nel PMC il Punto 4.i relativo al piano di monitoraggio e controllo dei rischi legati all'invecchiamento. In particolare è necessario che la ditta estragga dalla procedura specifica di monitoraggio dei rischi legati all'invecchiamento (PGS08), le parti sostanziali da inserire in forma tabellare di adempimenti da effettuare con relative tempistiche.

Matrice aria:

- Si ritiene necessario che la ditta fornisca una tabella con le portate nominali per tutte le emissioni significative e alleggi una relazione tecnica che giustifichi le portate attuali anche in rapporto alla salubrità dell'ambiente di lavoro.

Matrice acqua:

- Si ritiene preferibile, che ogni fase dell'autocontrollo compreso il campionamento sia effettuata da personale del laboratorio esterno sia per gli scarichi industriali (compreso il raffreddamento) che per le acque meteoriche.
- Si ritiene la ditta debba procedere al monitoraggio degli 8 piezometri con riferimento ai medesimi parametri peraltro già indicati nella nota della Provincia n. prot. 60204; in tal senso deve intendersi aggiornata la versione 06 del PMC a cui la ditta attualmente fa riferimento.

Matrice rumore:

- Si richiede, con la presentazione della prossima Relazione di impatto acustico, di tenere in considerazione i rilievi mossi per una più completa valutazione della stessa.

**Considerato** che in ordine alle portate delle emissioni la norma fa riferimento alle portate che devono essere tali da consentire che le "emissioni siano diluite solo nella misura inevitabile dal punto di vista tecnologico e dell'esercizio". All'entrata in vigore del D.Lgs n. 128/2010 di modifica del D.Lgs n. 152/2006 questa Amministrazione aveva approfondito la questione. Sentita in merito anche la CTPA, si era delineato in ogni caso che nella presentazione delle diverse richieste la questione dovesse essere affrontata dal punto di vista progettuale e che la documentazione presentata non potesse limitarsi a indicare, senza giustificazioni/valutazioni le portate dei diversi punti di emissione. Le portate devono quindi essere progettuamente giustificate richiamando parametri di interesse, (velocità di cattura, dimensioni delle cappe, velocità nelle tubazioni, necessità di ricambi d'aria, etc.) con dichiarazione che trattasi della portata minima dal punto di vista tecnologico, sottoscritta per assunzione di responsabilità. La portata diventa uno elementi che qualificano l'autorizzazione – vedi lettera b) punto 4 dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006 e smi come modificato. Sulla portata che sarà indicata quindi nel progetto, con dimostrato il requisito previsto dalla norma e sopra

richiamato, si ritiene di ammettere un range di variabilità di  $\pm 20\%$ . A fronte di un riscontro analitico con portata superiore il limite dovrà essere modulato proporzionalmente secondo la formula indicata nella norma .

- Visto** il D.Lgs. 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni;  
**Visto** la L.R. 33/1985 e successive modificazioni ed integrazioni;  
**Visti** l'art. 19 (sulle competenze della Provincia) e l'art. 107 (sulle funzioni e responsabilità della dirigenza) del D.Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali);

nell'esigenza di superare le criticità riscontrate, permettendo di pervenire anche ad un aggiornamento dell'autorizzazione in essere con la presente si chiede alla ditta

- di procedere, con riferimento agli scarichi idrici, agli autocontrolli avvalendosi, per ogni fase degli stessi compresi i campionamento/prelievi di personale di laboratorio esterno;
- di effettuare, nel monitoraggio delle acque sotterranee, l'analisi agli 8 piezometri con riferimento ai medesimi parametri già indicati nella nota della Provincia n. prot. 60204 del 09/09/2015; in tal senso deve intendersi aggiornata la versione 06 del PMC a cui la ditta attualmente fa riferimento;
- a tenere in considerazione, nella valutazione di impatto acustico che seguirà il presente atto, i rilievi mossi e riportati;
- di installare un flussostato collegato ad allarme il sistema di aspirazione a servizio delle vasche di trattamento acque cianuriche. Il termine per tale installazione è individuato a 60 giorni dalla presente.

Alla ditta si chiede inoltre di presentare sempre nel termine di 60 giorni dalla presente

a) l'individuazione, per tutte le emissioni significative, del dato di portata che risponde a quanto previsto dalla norma e richiamato in premessa. In assenza di diverse determinazioni quanto presentato andrà a costituire riferimento di autorizzazione. (sulla portata individuata è ammesso un range di variabilità di  $\pm 20\%$ . A fronte di riscontri analitici con portate riscontrate superiori il limite in emissione dovrà essere modulato proporzionalmente secondo la formula indicata nell'art.271 comma 13.)

b) relativamente alla procedura di monitoraggio dei rischi legati all'invecchiamento (PGS08) la ditta dovrà estrarre le parti sostanziali e presentarle in forma tabellare come adempimenti da effettuare con relative tempistiche. Anche in caso di specie, in assenza di diverse determinazioni, le tabelle che saranno presentate andranno a costituire implementazione del PMC

Distinti saluti

Sottoscritto dal Dirigente del Settore Ambiente  
*Dott. Angelo Macchia*  
con firma digitale



## DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

(D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, Parte Seconda, Titolo III-bis)

Il sottoscritto <u>MAURIZIO TOBALDINI</u>	nato il	<u>21/03/1953</u>
a <u>VICENZA</u>	(prov.) <u>VI</u>	codice ISTAT <u>024116</u>
residente a <u>CREAZZO</u>	(prov.) <u>VI</u>	codice ISTAT <u>024036</u>
via <u>QUAGLIE</u>	n. <u>13</u>	
in qualità di Gestore dell'installazione IPPC denominata		
<u>TOBALDINI S.p.A.</u>		

**CHIEDE**

ai sensi della normativa in titolo, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'installazione sopra citata, che si trova nella situazione appresso definita.

<input type="checkbox"/> Nuova installazione	
<input checked="" type="checkbox"/> Installazione esistente	<input checked="" type="checkbox"/> Prima autorizzazione AIA
	<input checked="" type="checkbox"/> Riesame complessivo, con valenza di rinnovo ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 3, del D.lgs. 152/06, di precedente AIA (indicare gli estremi dell'atto) <b>AIA N. 7/09 DEL 28/12/2009</b>
	<input type="checkbox"/> Nuova autorizzazione a esercire una modifica sostanziale di installazione già dotata di AIA (indicare gli estremi dell'atto)
	<input type="checkbox"/> Nuova autorizzazione a seguito di revoca della precedente autorizzazione (indicare gli estremi dell'atto)

A tal fine ~~allega~~ l'attestazione del pagamento effettuato e la documentazione indicata nell'apposito "Prospetto degli Allegati".

Eventuali comunicazioni potranno essere inviate al seguente recapito: [tobaldinisp@pec.confindustriavicenza.it](mailto:tobaldinisp@pec.confindustriavicenza.it)

Estremi del pagamento \_\_\_\_\_

Il sottoscritto dichiara di essere edotto di quanto riportato nella **guida alla compilazione della domanda** di autorizzazione integrata ambientale e di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di **dichiarazioni false o non più rispondenti a verità**.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 la firma della presente domanda non è soggetta ad autenticazione nel caso in cui sia apposta in presenza di un dipendente addetto dell'Amministrazione oppure alla stessa venga allegata una **copia fotostatica di un documento di identità** del sottoscrittore.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003, i dati contenuti nella presente domanda verranno utilizzati unicamente per provvedere allo svolgimento delle funzioni istituzionali previste in materia di tutela ambientale e specificatamente dal D.Lgs 152/2006, riconoscendo altresì all'interessato i diritti previsti dall'art. 7 del decreto citato.

I dati relativi al recapito riguardano il luogo presso il quale il richiedente desidera ricevere le comunicazioni inerenti alla procedura autorizzatoria; il richiedente deve comunicare ogni variazione del recapito e della residenza all'Autorità Competente.

ALLEGATI:

- Attestazione del pagamento effettuato
- Copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore
- Elenco degli allegati alla domanda compilato e firmato
- Schede ed allegati, come specificato nell'Elenco

N. B.: Per la predisposizione e la trasmissione della documentazione necessaria all'istruttoria, nonché per il pagamento della tariffa, si rimane in attesa di Vs. indicazioni e di Vs. comunicazione di avvio del Riesame AIA prevista dall'Art. 29-octies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e da Vs. Provvedimento di proroga AIA (Prot. N. 13162 del 25/02/2015).

Luogo e data : Altavilla, 10/12/2019

Firma del Gestore







[Esci](#)

Posta inviata di: [tobaldinipa@pec.confindustriavicenza.it](mailto:tobaldinipa@pec.confindustriavicenza.it) Occupazione: 100%

(Aggiorna)

INBOX (2/3)

Posta inviata (0/271)

Bozze (0/0)

Cestino (3/66)

- Archivio (0/252)

Arpav (2/34)

Banche (0/89)

Clienti privacy (0/64)

Comune (2/26)

Dichiarazioni d'in

Enasarco (0/1)

Fallimenti (4/72)

Fisco (0/12)

Fornitori (2/144)

Inail Inps (0/38)

Inps (0/17)

Ispra (5/21)

Istat (1/74)

Legali e Societari

Personale dipende

Provincia (0/12)

Registro imprese (

Ricevute di consi

Smallitori (0/15)

Statistiche (0/16)

Unicredit (0/8)

Vigili del fuoco (0/2)

[Sposta in:](#) - Scegli cartella -

[Lista Messaggi](#) | [Elimina](#) | [Rispondisci](#)

[Precedente](#) | [Successivo](#)

[Inoltre](#) | [Rispondi](#) | [Rispondi a Tutti](#)

**Oggetto:** comunicazione di richiesta di avvio procedimento di riesame A.I.A. n. 7/09

**Da:** [tobaldinipa@pec.confindustriavicenza.it](mailto:tobaldinipa@pec.confindustriavicenza.it)

**Data:** Mer, 11 Dicembre 2019, 5:17 pm

**A:** [provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net)

**Priorità:** Normale

**Opzioni:** [Visualizza l'intestazione completa](#) | [Guarda la versione Stampabile](#)

In allegato quanto in oggetto.

Tobaldini S.p.A.

**Allegati:**

[richiesta di riesame AIA n. 07-09.pdf](#)

603 k

[ application/pdf ]

[scaricare](#)

[c.i. Maurizio Tobaldini.pdf](#)

208 k

[ application/pdf ]

[scaricare](#)

Protocollo p\_viaoprovi GE/2022/0028357 del 08/07/2022 - Pag. 50 di 51

